



IL PASQUINO COLONIALE



200 reis

SETTIMANALE UMRISTICO - SATIRICO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Anno XXXI - N. 1.384 - S. Paolo, 9 Gennaio, 1937 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

contravvenzione

Disegno del Dott. Carlo Brunetti — Parole dell'Avv. Floresto Bandecchi — Musica del Maestro Callia.



- Lei é in contravvenzione !
- E perché?
- Per via della mano...
- Ma faccia il piacere! Come può aver visto da tanto distante?

non chiedete un Vermouth
chiedete un CINZANO

la pagina più scema

cappellini di moda



— Ehi, bel marinaio, potrei venire con lei "sotto coperta?"

logica femminile



LA MOGLIE — Hai voluto per forza che tenessi io i biglietti e li ho perduti; quando ti occupi tu delle cose, combini sempre qualche guaio!

ai bagni



LUI — Quella signorina dev'essere la sorella di Adele.

LEI — Come te ne accorgi?

LUI — Ha la stessa fisionomia

tentazioni



— Senta, signorina, io sono cieco e sordomuto; ma lei abusa!

signora!



se siete intelligente, "NOVELLA"
é la rivista del vostro salotto!

le frasi storiche

Una volta, in un teatro di Firenze, si provava una nuova importantissima opera. L'orchestra eseguiva un pezzo nel quale si doveva sentire anche il suono delle campane.

Ad un tratto, durante l'esecuzione, il direttore d'orchestra, irritatissimo, gridò:

— Basta, basta, per carità! Le campane non vanno suonate così. Riproviamo da capo!

Si ricominciò. Poi, nuovo arresto improvviso.

— Quelle trombe! — gridò il direttore d'orchestra — Quelle trombe stonano maledettamente! Da capo!

— Sa che c'è, maestro? — fece un suonatore di tromba — C'è che le campane sbagliano e ci fanno imbrogliare.

— Queste sono delle stupide seuse — disse un suonatore di campana; — la verità è che voi non sapete suonare la tromba.

— Su, su! — intervenne il maestro — Non vi bisticciate, ora!

— Maestro, facciamo una cosa — suggerì un altro suonatore di tromba: — i suonatori di campane suonano le nostre trombe, e noi suoniamo le loro campane.

— No, no, per amor di Dio! — fece il maestro. — Non facciamo confusioni! Piuttosto, voi suonate le nostre trombe...

— Prego! — l'interruppe un suonatore di tromba — vorrò dire le nostre trombe...

— Beh? — disse il maestro — Non ho forse detto le nostre trombe?

— Già, ma per significare le nostre trombe, lei doveva dire le vostre trombe.

— E va bene, quante sottigliezze! — esclamò il maestro. E agitando la bacchetta, aggiunse:

— Dunque, allora chi le suona queste campane?

— Ma è semplice: — disse qualcuno — noi suoniamo le vostre campane e voi suonate le loro trombe.

— Ma no! Noi suoniamo le vostre trombe e loro suonano le nostre campane.

— Scusate tanto, ma non è meglio che voi suoniate le loro campane e loro suonino le vostre trombe?

— Allora finisce tutto l'effetto! Invece noi suoniamo le loro trombe e voi suonate le nostre campane.

— No, no: voi, piuttosto, suonate le nostre campane...

— E voi suonate le nostre trombe...

— No, volevo dire che loro suonano le vostre trombe.

— Allora, noi suoniamo le vostre campane...

— No, voi suonate le loro trombe.

— Appunto: loro suonano le nostre campane.

— No, no! Voi suonate le nostre campane e noi suoniamo le vostre trombe.

— Riesce malissimo. E' meglio che loro suonino le nostre campane e voi le nostre trombe.

— Ma voi avete le trombe o le campane?

— Ha ragione, ho sbagliato. Volevo dire che noi suoniamo le vostre trombe e loro suonano le nostre campane.

— Basta — disse un suonatore di tromba — così non si viene a capo di nulla. Se provassimo a stabilire a sorte chi dovrà suonare le trombe e chi le campane?

— Ma no, è una cosa tanto semplice! — disse un suonatore di campane, tale Pier Capponi — Voi suonerete le vostre trombe e noi suoneremo le nostre campane.

Comm. P. Marchioni

EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS

CAJA BANCARIA PREDIAL FIADORA

ADMINISTRAÇÃO PREDIAL

EMPRESTIMOS SOBRE ALUGUEIS

A. E. Carvalho & Cia

RUA LIBERO BADARD, 6 PHONE 2-04-51-CAIXA POSTAL 1728

jockey-club



Con un magnifico programma la veterana società di rua Bresser farà realizzare domani nel Prado da Moóca un'altra delle sue interessanti riunioni turfistiche.

Nove equilibrate corse verranno disputate, fra le quali si distaccano i premi — Exelsior — Misto e Combinação.

La prima corsa avrà inizio alle ore 13,30 precise.

Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "pulpites".

- | | |
|---|----|
| 1. ^a corsa: Marechal - Liege - Pintora | 14 |
| 2. ^a corsa: Ubajara - Bellegra - Ahmed Ali | 12 |
| 3. ^a corsa: Cruzada - Rosinario - Therical | 23 |
| 4. ^a corsa: Wipe - La Espinila - Cló | 14 |
| 5. ^a corsa: Marelegri-Cuba - Rugol | 23 |
| 6. ^a corsa: Zermat-Randera - Silhueta | 34 |
| 7. ^a corsa: Cow Boy - Mica - Tana | 12 |
| 8. ^a corsa: Moeyr - Alubia - Faillim | 13 |
| 9. ^a corsa: Betania - Flexa - Keny | 12 |

STINCHI



GIORDANO & CIA.

BANCHIERI

Largo do Thesouro n.º 1

S. PAULO

Fanno qualsiasi operazione bancaria, alle più vantaggiose condizioni della piazza.

economizzi denaro nella risparmio della sua radio

Consultorio Radiofonico - Tel. 2-4547

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Exprofessore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paulo
RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



Camillo e Giovanna

Era una notte di luna. Nel viale due ombre: Camillo e Giovanna.

E Camillo sussurrò: — Dove ha detto? Dove ha detto, signorina Giovanna? Dove abita lei?

Giovanna gli alzò in volto quei suoi occhi dolci e appassionati.

— A Villa Mariana, sussurrò.

— Signorina Giovanna! — ruggì Camillo alliraulola a sé.

— Dica! — gorgogliò scoprendo la gola candida. — Dica, Camillo!

Nello sguardo del giovane lampeggiò un fuoco selvaggio.

— Se lei sapesse, signorina Giovanna, quanto poco basterebbe perché io questa sera fossi l'uomo più felice della terra...

Un usignolo si svegliò, lassù, sul ramo più alto del platano, e trillò la sua dolce canzone.

— Oh! dica, dica... — gorgogliò Giovanna — Dica, Camillo.

— Quanto poco basterebbe perché appieno io potessi godere di questa meravigliosa notte di luna...

— Oh! dica! Dica, Camillo!

— Perché io potessi cantare felice come canta lassù il piccolo rosignoletto...

— Camillo!

— E felice come lui alzate il mio canto alle stelle...

Pallida e sconvolta, Giovanna ascoltava.

Il rosignolo tacque e una involtella complice spense la luna.

— Basterebbe — sussurrò Camillo con voce rotta ed affannosa — Basterebbe...

Alzò uno sguardo sup-plice al cielo e mentre obbra d'amore la soave fanciulla gli faceva coppa delle labbra:

— Basterebbe — ruggì — basterebbe che mi permettesse di levarmi questa maledettissima scarpa destra che, la possino ammazzalla, sembra voglia spaccarmi i calli!

Musica, usignolo!
Nino Cantaride

IL PASQUINO COLONIALE

SETTIMANALE UMORISTICO - SATIRICO - ILLUSTRATO
ESCE OGNI SABATO

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno.. 20\$
LUSSORIOSO, anno.. 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
E. BONIFACIO, 110
2.° SOBRELOJA
TEL. 2-6526

ANNO X X X I
NUMERO 1.384

S. Paolo, 9 Gennaio, 1937

NUMERO:
S. Paolo.. 200 réis
Altri stati. 300 réis

il fesso millantatore

— Io? Donne? Pffff!

Non ci credere. Non è vero niente. Non è mai riuscito a far niente, con le donne, questo gelatinoso imbecille, che parla rotolando la "r", e guardandoti con occhi socchiusi, come se ti cercasse degli aghi nascosti nel risvolto della giacca.

— Io? Donne? Pfffff!

A sentir lui, tutte le donne lo appostano, come fanno i cacciatori di ramarri, che se ne stanno per ore ed ore immobili dietro i muri diroccati; a dar retta alle sue affermazioni, tutte le fanciulle, al solo vederlo, hanno quel vago capogiro che afferra i giovani scemmiotti, quando si trovano per le prime volte a qualche passo da una pipa accesa; a prendere per oro colato tutte le panzane che sfodera, Casanova diventa, al suo confronto, un seminarista.

Ora, se questo disgraziato babbeo si limitasse a condensare in un limitato numero di proposizioni sintetiche, la sua immaginaria fortuna, tu potresti anche sopportarlo senza rischiare di farti venire il voltastomaco.

Ma no.

Egli vuole narrarti l'avventura. Vuole narrartela ad ogni costo. E vuole anche parere facile narratore, ed arguto. Sicché si mette a fare dello spirito sulle sue inconsistenti argomentazioni, e scende a particolari scabrosi in cui senti friggere l'orgoglio del trionfatore.

— Allora lei si è messa a ridere...

— Allora io l'ho fermata...

— Allora lei m'ha detto: "Senti: oggi proprio non posso. Però..."

Eccoli i brani centrali della narrazione. Che? Ti sembra di averli uditi già, una infinità di volte?

Ma sfido! Così, e non altrimenti si esprimono tutti i fessi millantatori, pei quali non solo l'avventura ha un'unica impronta, ma anche il linguaggio è stereotipato, rimandandoselo essi, tra loro, come una di quelle molli vesciche di gomma a spicchi colorati che i fanciulli lanciano fra le gambe degli ascieri in pensione, nei pubblici giardini.

Altre volte poi, il fesso millantatore, temendo che il trucco si scopra, vuol dare un tono di indiscutibile veridicità alla sua panzana erotica. Nel qual caso egli non esita un attimo a farne protagoniste la tale, o la tal'altra, che a suo parere, e per certe vaghissime circostanze, meglio si prestano alla sua azione di volgare calunniatore.

La tale o la tal'altra che, se indotte un giorno in peccato — il che non è mai da escludersi — si lascerebbero, forse, andare più facilmente nelle braccia di un allevatore di lumache, sapendo esservi, nella persona di costui, molto meno viscido di quanto non ne sia in quella d'uno di codesti sottanieri da fiera.

Perché, meglio non dimenticarlo, il fesso millantatore, oltre ad essere, nella totalità degli esemplari un catastrofico rammollito, è, il più delle volte, anche un vigliaccone.
E. G. DIO BIANCHI

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI
"Magnesia Calcinata Carlo Erba"

Il Lassativo ideale — UNICO AL MONDO — Il purgante migliore

Efficacissimo rinfrescante dell'apparato digerente.

PER GURGARVI, ACQUISTATENE OGGI STESSO UNA LATTINA DA UNA DOSE



arbitro' coscenzioso

Giacomo e Giovanni sono amici: sono vecchissimi amici, anzi, pieni di fiducia e di stima reciproca e in una tale intimità che non se ne potrebbe immaginare una più grande.

L'altra sera essi si trovarono perfettamente d'accordo nel concedersi un'ora di svago.

— Andiamo al cinematografo! — disse Giovanni.

— Andiamo pure al cinematografo! — acconsentì immediatamente Giacomo.

Entrarono in un locale qualunque, si godettero ben due film e po'ché, quando uscirono, i caffè e le osterie erano ancora aperti, pensarono che sarebbe stato bene bagnarsi un po' l'ugola.

In certe cose tutto sta a cominciare. Ma c'è un guaio. Se si sa di dove si comincia, novantanove volte su cento non si sa dove si finisce. E fu appunto, questo, il caso di Giacomo e di Giovanni, che avendo ingurgitato vino a più non posso e avendo integrato queste libazioni bacchiche con altrettanti

abbondantissimi trangugliamenti di liquore, finirono per perdere il controllo di se stessi e, quel che è peggio, anche la strada di casa.

Poiché le gambe non li reggevano più, trovata a un certo punto una panchina, essi vi si buttarono sopra e forse si addormentarono. Ma la sbornia era di quelle prese a buono. E quel po' di sonno che dormirono, anziché smaltirla, la tonificò. La resa più pesante, più compatta, più soda.

Quando Giovanni e Giacomo si destarono il cielo era già percorso dai primi chiarori del giorno. Lontano, all'orizzonte, spuntava il sole.

— Caspita! — fece Giacomo — spunta il sole. Ma è possibile che abbiamo dormito tanto? E dove siamo? Io non riconosco il mio letto.

— Neppure io riconosco il mio! — esclamò Giovanni. E, dopo una pausa, aggiunse: — Guarda però che ti sbagli. Quello che tu chiami il sole non è che la luna...

davanti al gioielliere



LEI — Guarda il mio collo. Non ti pare che gli ci vorrebbe qualche cosetta?

LUI — Sì, una lavatina.

— La luna? Sei matto?
— Ma sei matto tu, povero Giovanni. O matto o ubriaco...

— Sei disposto a scommettere cinque mazzoni?

— Volentieri, ma te li rubo.

— Non importa; dimmi a chi ci possiamo rivolgere.

— Al primo che passa, se credi.

— Purché non sia brillo come noi!

— Andiamo, finiscila...

Cinque minuti dopo un viandante mattiniero attraversava la strada.

Giacomo e Giovanni lo chiamarono e quest'ultimo parlò.

— Senta — disse spiccicando a stento le parole. — Io e il mio amico abbiamo bevuto un po' troppo ieri sera e adesso stiamo discutendo per sapere se quello là — e indicò l'astro all'orizzonte — è il sole o la luna. Lei ha certamente il cervello più a posto di noi. Vuol farci la cortesia di dirci chi ha ragione e chi ha torto? Sa, si tratta di una scommessa...

L'uomo che non aveva ancora aperto bocca, emise una specie di grugnito.

— Per essere ubriaco — balbettò — posso garantire che non lo sono; ma non abito in questo rione e non posso servirli...

Umberto Ser Piero

Tapeçarias do Brasil
SÃO PAULO R. STA EPHIGENIA, 187

MOVEIS
TAPETES
DECORAÇÕES

Orologi
DA
Tavola

GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI

VISITATE LA
CASA MASETTI
NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI
RUA DO SEMINARIO, 131 - 135

PHONE: 4-2768 (Antica Lad. Sta. Ephigenia) PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente nella
"CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Gennaio (Carta Patente n. 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

signori abbonabili!

Vi scriviamo la presente per farvi sapere come qualmente noi stiamo bene in salute, e così speriamo sentire di voi e famiglia tutta, bestie domestiche (cani, gatte, pollame, pappagalli, scimmietti, e canarini) e vicini di casa compresi.

Mentre ci siamo, cogliamo l'occasione per dirvi che la vostra decisione di abbonarvi a questo intercoloniale e transoceanico ebdomadario, oltre che logica conseguenza d'un sano raziocinio, è atto di saggia economia eziandio — poiché la nostra Amministrazione, con la sua già proverbiale prodigalità, ha deciso di salir la pedana della plural tenzone (come direbbe il Pecoraro se sapesse lievemente leggere, scrivere e far di conto) ove con famelico impeto i nostri "più maggiori" (sotto, Pecoraro I) e "più minori" (avanti, Pecoraro I) confratelli e consorelle contendono il vostro annual contributo alle nostre "scialacquosità", come in canoro ed accentato stile scriverebbe il Pecorà.

Per entrare ben "prevenida" nella plural tenzone, la nostra Amministrazione aveva ideato uno di quei lotterici piani regolatori della fessaggine pubblica, a base di "coupons", effemeridi, tavole logaritmiche, formole algebriche e calcoli infinitesimali, mediante i quali il destino della folla viene diviso nettamente in due parti: quella che spedisce al manicomio e quella che spedisce all'asilo di mendicizia.

Il nostro piano non aveva nulla da invidiare alle più famose cabale giornalistiche delle campagne "estrattoriali" contemporanee. Era semplice e geniale all'un tempo. Ecco:

Centomila "coupons" del giornale avrebbero dato diritto ad un "Talloncino d'abilitazione". Cinquantamila talloncini d'abilitazione, avrebbero dato diritto all'assegnazione d'un "milheiro" Trecento "milheiros" avrebbero dato diritto alla partecipazione: se le trecento estrazioni



annuali della Lotteria Federal avessero dato nei trecento Priari Premi i trecento "milheiros" dell'abilitato, — o per essere più chiari, se l'Abilitato avesse indovinato, per un anno, un "milheiro" al giorno, alla fine dell'anno avrebbe ricevuto il nostro Grande Premio, consistente

Poi l'avremmo accompagnato al Manicomio.

Ma un così bel Piano è stato abbandonato dalla nostra Amministrazione, la quale, come ognuno sa, ha avuto sempre un debole per la pecorariana "equitudine".

Il nostro Piano, infatti, era



Fac-simile della Fotografia del nostro Signor Direttore (che Iddio, ecc. ecc. eternamente, ed il bene con la pala!) che sarà offerta ai nostri gloriosi abbonati.

in un magnifico biglietto della Lotteria di Spagna.

Il lato più curioso e simpatico del Piano era costituito dal fatto che nel Biglietto della Grande Lotteria di Spagna non si precisava se si trattava della Spagna di Franco o di quella di Caballero, in modo che l'ansiosa tensione del nostro Caro Abbonato sarebbe stata mantenuta al massimo grado sino agli ultimi momenti della sua normale ragione.

bellissimo, ma presentava l'inconveniente di premiare un solo concorrente. E gli altri?

Gli altri sarebbero rimasti a guardare, negletti e delusi.

— Allora, no! — ci siamo detto. — Noi dobbiamo trovare un mezzo di soddisfare tutti indistintamente: grandi e piccoli — maschi e femmine — colto e incolto (come dice Vanni alla Radio) — pecore e pecorari.

Ed abbiamo scelto il Piano del Dono Individuale, che, in

vero dire, ci costerà un occhio — ma offre il vantaggio della più rigida "equanimitudine" — come scrive il Pecorà.

Ebbene, o

ABBONABILI COLONIALI

Ad ogni Abbonato noi daremo un Premio. Uno — ad ognuno. E' pazzesco, ma è deciso.

Il dono consiste nella leggiera effigie del nostro Signor Direttore, (che Iddio conservi alla Colonia sano forte ricco eternamente, e il bene con la pala!) che sarà distribuita in 3 formati differenti della medesima "pose".

A chi ci pagherà dentro il mese di Gennaio un abbonamento di 20\$000, non possiamo dare che soltanto una collezione di cinque numeri della Rivista "Novella" — cioè una raccolta di più di 60 bellissime e moderne novelle, che possono soddisfare un inveterato lettore per più di un mese.

A chi ci pagherà invece un abbonamento di 50\$000, oltre ai 5 numeri della Rivista "Novella", daremo l'autografata fotografia del nostro Signor Direttore (che Iddio ecc. ecc. eternamente, e il bene con la pala!) formato gabinetto, qui riprodotta in fedele cliché.

A chi ci pagherà un abbonamento sostenitore di 100 mazzoni "para cima", daremo invece, oltre la raccolta della Rivista "Novella" l'autografata fotografia del nostro Signor Direttore (ecc. ecc. ecc. — e il bene con la pala!) formato metri 1.20 x metri 1.80.

Un vero gioiello d'arte!

Abbonabili, sotto!

Le fotografie sono appena alcune diecine di migliaia, e se non vi spicciate rimarrete senza i gioielli (d'Arte).

Perché, in verità, voi siete in troppi, e la nostra prodigalità — non essendo infinita come la goffaggine dell'Ex-Pecoraro Direttore dell'Ex Gattin di Gesso — ha un limite.



Lavanda Coldinava

Fragrante come il fiore. E' richiamo di pulito e di sano, poesia di profumo per la biancheria, igiene deliziosa per la tolette e il bagno.

SI VENDE IN TUTTE LE PROFUMERIE

ciarlatanerie

Signori e signore, le parole sono le parole, e i fatti sono i fatti. Io non vengo sulla pubblica piazza... faccio largo, per favore... sulla pubblica piazza a spacciare monete false, o a darvi ad intendere delle trappole. Io non vi chiedo cinque minuti di attenzione, o signori... faccio largo, per favore... né quattro minuti, né tre minuti, né due minuti. Un solo minuto mi basta: un solo minuto e poi vi mando tutti a casa. Tutti a casa, piangendo. Sì: piangendo, o signori, per non aver potuto profittare delle meraviglie che io vado adesso a lanciare sul mercato, a prezzi imbattibili, a prezzi catastrofici. O mi rovino io, o vi rovinate voi.

Attenti con gli occhi, e vi frego con le mani.

Ragazzino, lasciami lavorare... Lo sapete, voi, o signori, qual'è il colmo per un diplomatico? Il colmo per un diplomatico, o signori, è par-

tire con l'anima Ambasciata, e ritornare Consolato.

E lo sapete qual'è il colmo per il cliente d'un caffè di terz'ordine?

Il colmo per il cliente di un caffè di terz'ordine, è aspettare la consumazione, dei sacoli.

Sapete infine, o signori, qual'è la cosa più furba che vi sia al mondo?

La cosa più furba che vi sia al mondo è il cerino.

Perché lo fregano una volta sola.

Ragazz'no, lasciami lavorare.

a forza dell'abitudine



LEI — No, non son colpevole! Non son colpevole!
IL SUONATORE DI CONTRABASSO (distratto) — Zun, zun!

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456

Filiale: SANTOS
Praça da Republica N.º 50
Caixa Postal, 784
Tel. Cent. 1789

— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

Signori e signore, le parole un treno che piace agli attori?

Un treno che piace agli attori, è un treno b's.

E lo sapete perché, quando il treno è sul punto di partire, i ferrovieri gridano "Signori in carrozza!"?

Perché altrimenti, quei fresconi che non sono ancora saliti, restano a piedi.

I piedi. I piedi, signori, si chiamano anche estremità. Perciò, o signori, coloro che vanno da una estremità all'altra, non sono altro che i passeggeri degli autobus, che attraversano la corsia, camminando sui piedi dei loro vicini.

E lo sapete perché a coloro che viaggiano in autobus vengono i dolori? Perché gli autobus sono pieni di dolori.

Infatti, voi lo sapete, o sig-

norì, che i dolori sono passeggeri.

Signori questo è l'articolo. Si prega di vedere di sentire di udire. Veggano i veggenti sentano i sentimentali, odano le odalische. Se andate al negozio andate a prendere una fregatura. Ma voi o signori, del negozio non avete bisogno, perché, grazie al Cielo, la fregatura ve la do io. Non mi pagate neanche l'imballaggio... neanche l'imballaggio... E che possiate andare tutti in rovina se non ci rimetto... Alé... Il primo che parla, se lo porta via... A settanta reis a settanta... a settanta...

ah, se tanta è la fortuna, scarso è il lucro ch'io m'aspetto: quant'è vero ci rimetto, ci rimetto, per mia fé.

Il Cantastorie

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE



orticaria

* Giacché il calzettiere giornalista ha messo in ballo il compar Dante, prendiamo anche noi in mano la Commedia del "celebre deceduto".

* Nel Canto XXIV dell'Inferno, Dante ("rimpiazzato" dal nostro sig. Direttore) fa dire al toscano Vanni Fucci:

"I' piovvi di Toscana: Vita bestial mi piacque, e non [umana, Sî come a mul ch'io fui: son [Vanni Fucci Bestia, e Pistoia mi fu degna [tana".

* Ma che c'entra Vanni Fucci? Così: per associazione di idee.

* "Rimpiazzare" per "surrigare", "sostituire", è un pessimo gallicismo e non è registrato nel vocabolario, ma da qui a sette mesi, quando cioè sbucar dovrebbe dalla "degnatana" l'ex-Gattino ingessato, il brachicefalo giornalista, prenderà la coraggiosità con i quattro piedi, e ripeterà: — Io rimpiazzo, tu impazzisci, colui mi mette K. O.

* Ma che colpa ha il "Pasquino" se il Vanni non ha e non ha mai letto o visto un vocabolario italiano?

* A proposito (se non siamo troppo indiscreti): quanti furono i pugni scaraventati da Maraccini sul groppone di Vanni Fucci?

* Il "Corriere" ne ha contati 37; il "Popolo" 41; la "Pentola" 43; il "Fanfulla", più umano e più "camarada", 29.

* Beh, siamo generosi e facciamo una buona media: vada per i 30.

* Intanto imparate come si facciano (occhio alla "conse-

cutio temporum"!)) le grandi profezie.

Nel Numerissimo, per bocca del collega Cicerone, dicemmo: "Non opus est verbis, sed fustibus". Ricordate?

Tre giorni dopo viene Maraccini, e zah! frusta il "celebre vivente".

* Il "purus grammaticus" voleva appostare 500\$000 contro chi sosteneva che si dovesse dire "consecutio temporum".

Toh! Ma perché con molto meno egli non ha comprato una grammatica e un vocabolario e un paio di calzette dal suo amico "gazzettiere"?

* Io calzetto, tu gazzetti, colui, accompagnato dalla sacra famiglia, spilla qualche cosetta all'"unica".

* Ma, a parlar serio, la matematica è, e rimane eternamente un'opinione. Leggete il "Fanfulla" del 5 corr.:

"COME E' COMPOSTO ATTUALMENTE IL SACRO COLLEGIO" — Città del Vaticano, 4 (H) — Il Sacro Collegio è composto attualmente di 68 cardinali, dei quali 37 sono italiani e 29 stranieri e cioè: 5 francesi, 4 nord americani, 2 tedeschi, 2 polacchi, 1 belga, 1 ungherese, 1 portoghese, 1 irlandese, 1 brasiliano, 1 argentino, 1 austriaco, 1 canadese, 1 orientale".

Dal che si deduce che:
1.º) — 37 più 29 uguale 69.
2.º) — 5 più 4 più 2 più 2 più 1 più 1 più 1 più 1 più 1 più 1 più 1 più 1 uguale 29.

* Quattro erano i tre Evangelisti: Marco e Matteo.

* Ma tiriamo via. Giocate piuttosto per tutti i premi la dupla 69, 29.

* Io calzetto, tu gazzetti, colui cazzotta.

cittadini!

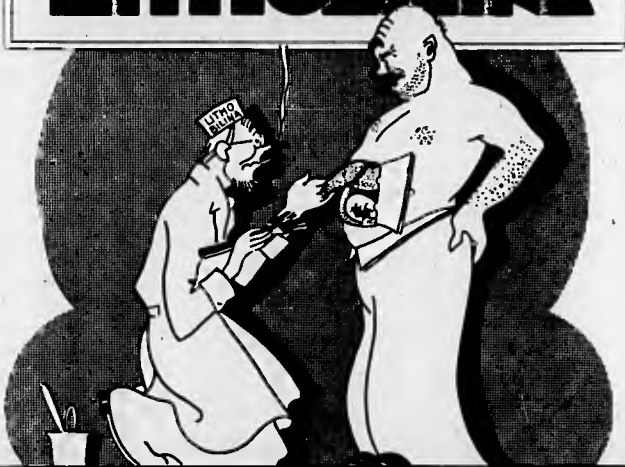


Il trionfale viaggio dell'Astronave Paolista nella Stratosfera Lunare ha dimostrato che i prodotti PAN non solo non temono la concorrenza terrestre, ma si sono anche affermati nelle celesti zone: provateli!

— Aiuto, aiuto! — gridò il signore in camicia da notte, la cui casa stava bruciando, affacciandosi alla finestra. — Sto bruciando!

— Davvero? — fece ironicamente il passante con la cravatta rossa a pallini bianchi. — Bravo frescone!

LITHOBILINA



RENOVA-LHE O FIGADO
"ELEKEIROZ" S.A.
SÃO PAULO CAIXA 255

Compras, Procuções, Informações, Assinaturas
AGÊNCIA INTERIOR LTDA.

a sua servidora em S. Paulo.
Atende a todo e qualquer serviço ou compra que V. S. pretenda em SÃO PAULO.

Organizadora do Cadastro Nacional de Endereços. Peça a sua ficha e conheça as utilidades deste grande empreendimento.

AGÊNCIA INTERIOR LTDA.
Rua Quintino Bocaiuva, 36, 1.º S. 13 — Cx. 2655.

Una nuova Ditta, all'atto della sua fondazione, ha diramato la seguente circolare:

Egregio Signore,

Ci affrettiamo, — finché la Pubblica Sicurezza ce lo permette, — a rendervi noto che abbiamo testé fondato in questa Capitale una Ditta, che sotto l'apocrifia ragione sociale di

FURTIS AND COMPANHIA

ha intenzione di svolgere al massimo le sue losche attività, al solo e precipuo scopo di stroppiare quanti più clienti le sarà possibile.

Una sufficiente conoscenza del Codice Penale, dei capitali completamente inesistenti e sopra tutto, teniamo a dichiararlo, la ferma volontà di spremere dai fessi che ci presteranno fede, la maggior quantità di quattrini possibile, sono i titoli con cui veniamo a sollecitare i Vostri pregiati ordini, che, potete crederlo, saranno eseguiti, da noi in modo tale, da farvi maledire l'ora e il momento in cui questa circolare vi è capitata fra le mani.

Non dubitando, quindi, che al più presto, conteneremo anche Voi nella numerosa falange dei sunnominati fessi, vi preghiamo prendere buona nota delle firme completamente falsificate apposte in calce, e di gradire la calda assicurazione della nostra perfetta malafede nei Vostri pregiatissimi riguardi.

Furtis and Companhia

N. B. — Per le nostre referenze, potete rivolgervi in tutta fiducia ai Delegati e Giudici Istruttori delle principali città del Brasile e dell'Estero.

Benedetta sia la sincerità! Se non andiamo errati, comincierà l'epoca dell'aureo commercio internazionale. (N. d. R.)

Lea Candini, quella sera era nervosissima. Chiunque andava a farle visita nel suo camerino, non poteva non accorgersi della sua cattiva cera. E nessuno riusciva a indovinare il perché. Ma il Cav. Siddivó, dopo molte insistenze, riuscì a svelare il segreto.

— Sono seccatissima, spiegò la Lea, perché oggi mi è accaduta una spiacevole cosa...

— Ditemela subito, per carità...

— Una cosa che non mi era mai accaduta...

— Davvero?!

— Sì, ... confessò la Candini. Pensi, oggi compio 35 anni l... Siddivó, dopo aver tirato un respiro di sollievo, borbottò:

— Passi per la spiacevole cosa, cara Candini; ma non dica che è la prima volta che le succede di compiere 35 anni, civetona l...

Guido Bussi si trovava a Ribeirão Preto, a capo d'una compagnia che, lui stesso, era riuscito a metter su. Volendo por-

sciocchezze coloniali

tare a salvamento una brutta commedia, escogitò questo sistema: poco prima che la recita incominciasse fece distribuire al pubblico un manifestino su cui c'era stampato: "Caro Spettatore, il capocomico dice che io non so recitare e vorrebbe licenziarmi. Se stasera non sarò applaudito, domani dovrò abbandonare la Compagnia e mi troverò disoccupato!"

L'appello commosse gli spettatori che, manco a dirlo, applaudirono fragorosamente ogni scena del primo attore e alla fine.

Così la commedia ebbe trenta chiamate a fine d'atto e venti applausi a scena aperta.

Amerigo Vanni, giorni fa, era entrato in una "libreria italiana" per acquistare qualche romanzo e siccome non aveva letto niente di Salvator Gotta, era deciso di acquistarne uno dello scrittore di Ivrea. Nella libreria c'era il comm. Rubbiani.

"Buongiorno, commendatore!" — esclama il Vanni. — Vorrei comprare un romanzo di Salvator Gotta; secondo voi, commendatore, qual'è il migliore?

Senza riflettere il Rubbiani ripose: "Il più corto".

E Vanni di rimando:

— Ma credete sul serio, commendatore, ch'io non abbia fiato sufficiente per leggerne il più lungo?

Il rabbino ha pronunciato un sermone molto efficace al cospetto di tutta la popolazione, ottenendo un grande successo.

La mattina seguente trova Abramo e gli dice:

— Abramo, mi hanno detto che anche tu eri fra i miei ascoltatori. Ti è piaciuto il sermone?

— Non ho potuto chiudere occhio tutta la notte.

— Ti ha impressionato in così paurosa misura?

— Gli è, signor rabbino, che io ho la maledetta abitudine di non chiudere occhio di notte quando dormo di giorno.

Questa storiella ce la raccontava l'amico nostro carissimo, Clelio De Vivo:

Dopo il diluvio quando si trattò di far uscire dall'arca gli animali, Noè, per paura che i più

grossi, nella ressa, schiacciassero i più piccoli li dispose in fila per ordine di grandezza. Primo, vicino alla porta, l'elefante; ultimo, in fondo, l'infusorio. La pulce, che era impaziente di lasciare l'arca, cominciò a saltare di groppa in groppa finché si trovò sulla schiena dell'elefante proprio nel momento che questi stava per varcare la soglia.

Il pachiderma irritato si rivolse all'insetto e gli disse:

— E adesso non cominciamo a fare a spinte.

La pulce mortificata gli rispose:

— Seusa tanto ma non ti avevo visto.

Martino il Bello è possessore felicissimo di una cocchia pelata da fatti rimanere, guardandola, di molto impressionato.

La seguente missiva spiega come avvenne l'infausto evento:

Chiarissimo Dott. Fulvio Capellini,

Nesta

Qualche mese fa mi accorsi, nel pettinarmi, che mi cadevano dei capelli. Naturalmente il fenomeno non era preoccupante, tanto più che non si verificò nei giorni successivi. Tuttavia, ad ogni buon conto, volli correre ai ripari: avevo osservato l'efficace propaganda fatta nei giornali per far sempre più conoscere ed apprezzare il Suo straordinario prodotto, la Pomata miracolosa Capellini, per arrestare la caduta dei capelli e per rafforzare i bulbi. Francamente non volevo gettare il denaro nell'acquisto di specifici di dubbia efficacia, ma mi avevano talmente attratto le inserzioni pubblicitarie riferentesi al suo eccezionale preparato, che non esitai ad acquistarne un flacone.

Una settimana d'uso bastò a farmi cadere una notevolissima quantità di capelli.

Veramente sorpreso, pensai che con la caduta dei capelli anche le radici fossero irrimediabilmente compromesse e che, quindi, fosse del tutto inutile persistere nella cura. Mi assicuraron che ero in errore. La speranza si fece rapidamente strada nell'animo mio e volli quindi acquistare un secondo flacone della Sua prodigiosa Pomata, il cui uso provocò l'immediata caduta di almeno metà dei miei capelli. Per nulla scoraggiato da tali inattesi risultati, volli continuare nel trattamento iniziato.

L'idea della calvizie mi spaventava, tanto più che sono giovanissimo. Acquistai quindi altri due flaconi del suo prodotto, così largamente sperimentato, e in venti giorni rimasi del tutto calvo.

Sento perciò il dovere di augurare a Lei, esimio prof. Capellini e a tutti i Suoi familiari una morte imminente e violenta.

Tanto le dovevo.
Dev.mo

Martino il Bello

PREPARADOS DE VALOR DA

Flora Medicinal

<p>HAGUNIADA Molestias do utero, metrites e endometrites, colicas e dificuldades de regras, corrimentos, ventre volumoso e dolorido.</p> <p>LUNGACIBA Diarrheas, disenterias, colicas, más digestões, flatulencias, dores de cabeça, tontelas e falta de appetite.</p>	<p>KOKOLOS Soffrimentos de estomago, dyspepsias, tontelas, dor de cabeça, peso e somnolencia depois das refeições.</p> <p>CHA' ROMANO Laxativo brando, ntil nas prisões de ventre. Póde ser usado diariamente, sem nenhum inconveniente.</p>
--	--

Os nossos productos vendem-se em todas as pharmacias e drogarias do Estado de São Paulo

Unicos distribuidores em S. Paulo: — D. CIRILLO & IRMAOS — Rua Quirino de Andrade n.º 43 — São Paulo — Teleph. 2-1400

CUIDADO COM AS IMITAÇÕES E FALSIFICAÇÕES

A todas as pessoas que nos devolverem o coupon abaixo, devidamente preenchido remetteremos gratuitamente o nosso util catalogo scientifico.

J. MONTEIRO DA SILVA & C.

RUA SÃO PEDRO N.º 38 RIO DE JANEIRO

Nome:

Rua:

Cidade:

Estado:

ACHILLE FAZZIA



Nel nostro numero 1.382 abbiamo pubblicato una informazione, secondo la quale un certo Achille Fazzia era andato al diavolo, "machucando-se" in malo modo in una quasi tragedia tranviaria.

Possiamo rassicurare la cittadinanza, giustamente allarmata dall'equivoco, che questa sventura "machucatoria" non è toccata al noto, stimato e sanissimo Signor Achille Fazzia, proprietario del frequentatissimo "Mercadinho Duque de Caxias", — che, come tutti sanno, è l'ultima parola in fatto di genuinità di prodotti importati ed onestà nei prezzi e nella qualità, — ma bensì ad un individuo di

ugual nome, ma senza "Mercadinho Duque de Caxias".

Questo tale, sbucato da non si sa qual nazione transoceanica, e andato a ficcare sotto un tram, entrò difilato nella nostra cronaca, dove creò l'equivoco in base al quale tutta la classe dei buongustai, — che ama ed ammira il Fazzia, questo del "Mercadinho Duque de Caxias", — si costernò.

Chiariamo perciò l'equivoco, augurando al Fazzia sano, quello che non è andato sotto il tram, e cioè questo, sano e giocondo, del "Mercadinho Duque de Caxias", mill'anni ancora di vendite a vista, senza sconto, sì — ma a prezzi di vera concorrenza.

storiella americana

Un signore settantenne aveva preso sotto la sua facoltosa protezione una ballerina di varietà.

Venne un giorno in cui il vecchio signore decise di portare la ragazza con sé a trascorrere il sabato e la domenica in campagna, ma la ballerinetta che aveva un altro e più importante impegno, tirò fuori la vecchia storia della madre malata.

— Abita a Baltimore ed è sola, poverina. Come avrei il coraggio di lasciarla così?... Andrò a passarci due giorni, dopo di che tornerò a New York da te. Non ti dispiace, vero, caro?...

No, non gli dispiaceva molto, visto che il fine era così lecito, solo che non se la sentiva di andarsene solo solo a passare due giorni in campagna, decise quindi di andar a passare ad Atlantic City il breve periodo di tempo in cui la sua bella lo lasciava solo, e così fece. Scese ad un albergo fra i più costosi, quindi uscì per fare una passeggiatina ma al primo svolta di strada, quasi svenne; la dama del suo cuore passeggiava sul marciapiedi opposto, al braccio di un giovanotto sorridente!

Il vecchio signore fece un rapido dietro-front, tornò all'albergo, riprese le sue valigie e la sera stessa era già di ritorno a

New York. Aspettò con impazienza che trascorressero i due giorni e quando la ragazza fu tornata a lui, l'investì sotto il torrente della sua indignazione.

— Avevi detto che andavi da tua madre che era ammalata, e passeggiavi invece per Atlantic City in compagnia di un giovane.

La damigella lo guardò indignata.

— Oh!... E come puoi dirmi una cosa tanto cattiva? Chi è stato a dirti di avermi visto con un altro uomo?...

— Io ero nella stessa città, ed io ti ho visto coi miei stessi occhi!

La ragazza non batté ciglio. Inerocì le braccia e rispose:

— Tu mi hai visto, dici: e a chi preferisci credere, alla tua piccolina cara, o ai tuoi occhi?

Il vecchio signore rimase muto per qualche istante, poi esclamò:

— All'animaccia di tuo nonno!

UMBERTO SOLA



la lingua batte...



LEI: — Che cosa ha detto?...

LUI: — Niente, niente... Stavo pensando alle "Lassative Dallari".

Si tratta sempre del rinoma o "Lassativo Dallari", il "Purgante senza dieta", il miglior regolatore dell'intestino.

queste ragazze...



— Quella in cima in cima, figlia mia, è la villetta col belvedere che ho preso in affitto. Lì potrai abbracciare tutto il paese.

— Che gioia, papà!

R. CONSOLATO D'ITALIA

Dal 1.º gennaio, all'Ufficio di Ispettore dell'Emigrazione, presso il Consolato Generale d'Italia, si trova il Comm. Dott. Pietro Marchioni, inviato dal Ministero degli Affari Esteri in sostituzione del Comm. Dott. Tito Tuccimei.

Al nuovo Ispettore Comm. Marchioni il più cordiale benvenuto.

"CIRCOLO ITALIANO"

Per festeggiare la fine del '36 e l'inizio dell'anno nuovo, e per la ricorrenza della Befana, hanno avuto luogo al "Circolo Italiano" due feste da ballo che si sono svolte con grande animazione e con l'entusiasmo di tutti coloro che vi parteciparono.

Le due tradizionali feste si svolsero quest'anno con particolare e più schietta vivacità per la vigile ed appassionata opera della Commissione organizzatrice.

Al Presidente Marchese Aldobrandino Nicastro Guidicioni, autentica figura di gentiluomo, ed ai suoi solerti e infaticabili collaboratori, vadano le più sincere congratulazioni dell'intera colonia italiana.

Dott. ALBERTO FERRABINO

Dopo un lungo viaggio di dipartimento attraverso la Germania e l'Italia, ha fatto ritorno in Brasile, nel "Conte Biancamano", il 28 Dicembre p.p., il Cav. Dr. Alberto Ferrabino.

All'egregio amico vadano i cordiali saluti nonché il benvenuto del "Pasquino".

ACQUE LUSTRALI

Il piccolo Benito, figliolo del Gr. Uff. Giuseppe Martinelli, è stato portato, a Rio de Janeiro, al fonte battesimale.

Per festeggiare il lieto evento, ebbe luogo nella serata, in Casa Martinelli, uno sfarzoso ricevimento, al quale intervennero eminenti personalità.

Auguri.

LAUREA

Giorni or sono, il distinto giovane Sig. Roberto Gnecco, ha brillantemente conseguito la laurea in Giurisprudenza, nella locale Università.

Felicitazioni al neo-dottore.

CULLE

La casa del nostro ottimo amico Sig. Giuseppe Puglisi Pereira è stata allietata dalla nascita di un bellissimo bimbo, che al fonte battesimale riceverà il nome di José.

Al nostro caro amico ed alla sua distinta Signora, Donna Elvira Puglisi Ambrosio, porgiamo le nostre più affettuose felicitazioni.

Durante la settimana scorsa sono nati in questa Capitale: Guido Colucci di Antonio — Marisa Perroni dell'ing. Giuseppe — Raffaele Belmonte del dott. Vincenzo — Aldo Menicucci di Ivo — G. Battista Salaorni di Rolando — Flario Perroni di

dall'Italia**LIETO EVENTO NELLA FAMIGLIA DEL CONTE EDUARDO MATARAZZO**

Giunge notizia da Roma che la Casa del Conte Eduardo Matarazzo è stata rallegrata dalla nascita di un amore di bimba, alla quale, — in omaggio alla memoria della Principessa Ruspoli, spentasi nell'Ottobre del 35, è stato imposto il nome di Claudia.

Al Conte Eduardo Matarazzo, che ci onora della sua amicizia, ed alla sua nobile consorte, Contessa Bianca Matarazzo Troise, giungano nella Capitale italiana, ove si trovano ospiti del Padre della Contessa Bianca, Gr. Uff. Troise, Direttore della Sede romana della Banca d'Italia — i nostri più sinceri rallegramenti per il lieto evento — rallegramenti che qui estendiamo al Conte Francesco Matarazzo, che, nella piccola nipote che ora viene al mondo, ha il piacere di veder rivivere il nome della sua adorata Figlia.

Amedeo — Loredania Baldazzi di Giorgio.

NOZZE MANCUSI-ROMANO

Giovedì prossimo, 14 corrente, si uniranno in matrimonio il distinto giovane Vincenzo Mancusi, figlio dei signori Vito e Caterina Mancusi, e la leggiadra signorina Lidia Romano, figlia dei signori Leopoldo Romano e della fu Maria Ingarano Romano.

La cerimonia religiosa sarà celebrata nella Chiesa dello Spirito Santo, alle ore 17,30.

Fungeranno da padrini il Signor Carlo Mancusi e la Signora D.ª Giulia Mancusi.

Augurii fervidissimi.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

DEMOCRACIA — il n. 379. Quotidiano indipendente di critica e combattimento, diretto dal collega Mario Eugenio da Silva.

O MALHO — il n. 188 di questa interessante pubblicazione illustrata, diretta da Antonio A. de Souza e Silva.

GUIA FISCAL — il n. 109 di questa interessante pubblicazione di legislazione e giurisprudenza, competentemente diretta dal valoroso Prof. dott. Spencer Vanpré.

Abbiamo ricevuto il 2.º numero della bella Rivista "Sítios e Fazendas" — che si presenta molto migliorata nel testo, nella veste tipografica e nei clichés.

Il numero, ch'è quello relativo al mese di Dicembre n. p., è ricco di collaborazione, ben lavorato in pubblicità, sufficientemente illustrato nel testo ed abbellito

da una speciale collaborazione di Palizzi per la copertina. Auguri di successo.

LA TARDE — il n. 21 di questo "giornale indipendente" edito a Guadajara.

DOTT. GIUSEPPE TIPALDI

Ha festeggiato, giorni or sono, il suo compimento, il nostro carissimo e distinto amico Dott. Giuseppe Tipaldi, nostro valente quanto apprezzato professionista conazionale.

Vadano al noto ed esimio dott. Tipaldi i migliori e più vivi auguri del "Pasquino".

ALESSANDRO GRAZZINI

Anche questo nostro egregio e popolare conazionale, ha festeggiato, giorni fa, il suo genethaco.

Il "Pasquino" gli si felicitava e lo prega di gradire i suoi auguri più sinceri.

COMPLEANNI

Durante la settimana scorsa, hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti conazionali:

Arturo Menicucci — Lucio Del Chiaro di Giuseppe — Ilda Turini di Giuseppe — Italo Moradei di Rodrigo — Deolinda Scarfaei — Terenzio Cardoni — Marco Arruda Milani — Sonia Luisa Leonardi di Pasquale — Olga Monzo di Antonio — Giorgio Fazzi — Antonietta Labate di Francesco Paolo — Fausto Pacini — Maria Giannella — Adelina Lallo — Francesco Occhintio di Vincenzo — Armando Golgatti.

CAV. IPPOLITO VAGNOTTI

Un gruppo di amici e di ammiratori del Cav. Ippolito Vagnotti, sta organizzando un banchetto per festeggiare la sua recente nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

Sarà, senza alcun dubbio, un avvenimento degno di rilievo, perché il Cav. Vagnotti, pur dedicandosi — e con meritata fortuna — interamente al lavoro, è riuscito con le sue innate virtù di mente e di cuore a suscitare nell'ambiente coloniale un vero senso di rispetto e di ammirazione.

"ISTITUTO BRASILEIRO DE THERAPEUTICA INFANTIL"

Utilissima pubblicazione che descrive l'Istituto dello stesso nome aggregato al laboratorio Geral e la cui direzione scientifica è a carico del Prof. dott. Martino Da Rocha; del dott. Mario Margarido Filho e del dott. Olindo Chiaffarelli, nomi che rappresentano, come il pubblico sa già, la migliore affermazione nel campo della pediatria brasiliana contemporanea.

Le diverse sezioni sono a carico dei seguenti professionisti: Sezione di Vitaminoterapia — Direzione: dott. Vicente Baptista.

Sezione di Terapeutica Medicamentosa — Direzione: dott. Carlos Prado.

Sezione di Terapeutica Dietetica — Direzione: dott. Paiva Ramos.

La Responsabilità farmaceutica è a carico del — dott. Pedro Baldassarri, Farmacista e Chimico, fondatore dell'Impresa e Direttore Generale dell'azienda. Assistito dai dottori Jorge de Moraes Barros e Cyro de Oliveira Arruda.

La pubblicazione che si presenta in bellissima veste tipografica, dimostra la modernità e la grandiosità delle varie sezioni del Laboratorio Geral e descrive minutamente i più importanti prodotti della nota e stimata Ditta Pedro Baldassarri e Irmãos.

Dott. Prof. ALESSANDRO DONATI

Apprendiamo con sincero e sentito rammarico che il Dott. Prof. Alessandro Donati è stato colpito da una paralisi, per fortuna parziale.

All'egregio conazionale e distinto professionista, che si trova a Santos in convalescenza, porgiamo i nostri più fervidi voti di rapida guarigione.

DECESSI

Durante la settimana scorsa, hanno cessato di vivere, in questa Capitale, i seguenti conazionali:

Michele Padula — Antonio Riggio — Michele Monta — Luisa Pittigliani Zucchi — Luisa Filippelli Altieri — Maria Pingaro Sabetta — Carmela De Lorenzo — Isabella Caracciolo Del Priore — Girolamo Fiore — Ines Tricoli.

ANALISI CLINICHE

Piazza Principeza Izabel, 16 (già Largo Guayanases)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

Pranzo di cordialità tra i Funzionari della Empresa Constructora Universal Ltda

Il personale dell'Empresa Constructora Universal Ltda. ha voluto festeggiare, con un pranzo di cordialità, la fine del vecchio e l'inizio del nuovo Anno.

Alla simpatica festa, che è riuscita brillantissima, così si riferiscono i nostri colleghi del "Correio de São Paulo":

"È tradizionale o almoço de confraternização que todos os annos realizam os funcionarios da conceituada Empresa Constructora Universal Limitada. O deste anno realizou-se ante-hontem nos espaçosos salões do Club Lyra, á rua S. Joaquim, 329, - e constituiu uma authentica festa de fraternidade entre empregados de todas as categorias e seus directores.

O almoço teve inicio ás 12 horas e foi presidido pelo sr. Jayme Pereira, gerente, que era ladeado pelos srs. dr. Bastos Filho, Francisco Alambert, dr. Alvaro Corrêa Campos. A' sobre-mesa falou o sr. Edmundo Albrecht, funcionario, que saudou em nome dos seus collegas os srs. Jayme Pereira e Francisco Alambert.

O dr. Alvaro Corrêa Campos, delegado especial da Directoria, com o brilhantismo de sempre, levantou um brinde á confraternização dos povos, falando da actuação do sr. dr. Jayme Pereira como gerente e organiza-



Aspetto del banchetto organizzato dai funzionari dell' "Empresa Constructora Universal Ltda."



Il Dott. Jayme Pereira, Gerente dell' "Empresa Constructora Universal Ltda." pronunzia il discorso di ringraziamento

dor: falou do trabalho feminino, referindo-se á collaboraçã que as funcionarias prestam ao progresso da empresa, terminando o seu discurso com uma saudação á imprensa brasileira. A seguir falaram o sr. dr. Bastos Filho, pelos funcionarios da Inspectoria do Rio, tendo o sr. Rynaldo Fonseca falado em nome da imprensa.

Falaram, a seguir, o sr. Adalberto Vieira e as senhoritas Regina Helena e Luye Soares. Respondeu a todas as saudações o sr. Jayme Pereira, que fez um estudo das actividades e do crescente progresso da Empresa, referindo-se ao esforço conjungido de todos os funcionarios que não medem esforços para esse "desideratum". Terminando o discurso, levantou um brinde de honra ao dr. José Oleario, director-superintendente, que, por motivos de doença, não pôde comparecer. As ultimas palavras do dr. Jayme Pereira, dedicadas ao sr. José Oleario deram motivos a vibrantes applausos.

Após o almoço, tiveram inicio as dansas, ao som de excellente "jazz-band", tendo terminado a bella festa ao anoitecer.

Tomaram parte no almoço mais de cem funcionarios dos escriptorios da empresa."

“Il Corriere degli Italiani”

Anche in questa settimana è stato pubblicato un numero del “Corriere degli Italiani”, il simpatico giornale che comincia ad esser noto in Colonia ove si è ormai assienrata una tiratura tanto importante da poter competere con quella delle ormai arcinote consolari lettere di raccomandazione.

L'ultimo numero, in pagine aumentate, contiene qualche annuncio straordinario, telegrammi, cronaca sport, articoli di Puteri, tagli di Capodaglio e un dignitoso e storico silenzio di tutti e due sulle più palpitanti cose della nostra Colonia.

Non a torto il brillante periodico si è conquistato il nome di “Quotidiano del Lunedì” e noi, seguendo l'esempio del nostro indomito Console Generale, Comm. Castruccio, lo raccomandiamo al colto e all’“inclita” — come dice alla radio l'Espresso Vanni Amerigo — perché anche al nostro indipendente confratello sia concessa qualche

pubblicità, o, almeno, qualche abbonamento sostenitore, di quelli d'altra fonte laudabilmente sollecitati.

Siamo orgogliosi di aver contribuito alla riuscita di questo Numero Straordinario del “Corriere” — sia somministrando qualche consiglio al Direttore Disinteressato, Arturo Capodaglio, per l'onesto tramite del Direttore Interessato, Advogado Bruno Puteri — sia prestando a tutti e due qualche cliché del nostro ricco archivio, in inequivocabile prova di buona colleganza.

Non chiudiamo questa breve nota senza augurare ai nostri affezionati colleghi ogni successo — ammonendoli che la perseveranza è quella che fa raggiungere ogni mèta — e che se la perseveranza non sarà da loro abbandonata, il “Corriere” potrà raggiungere —, a traverso ogni sviluppo, persino quella incredibile posizione che noi del “Pasquino” ci siamo da un pezzo conquistata.

LE ELEZIONI ALL'“UNIONE VIAGGIATORI”

Domenica scorsa ebbe luogo l'Assemblea Generale in questa Società. I moltissimi iscritti intervenuti, approvarono all'unanimità la relazione morale e finanziaria presentata dal Sig. Antonio Venturi, Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Presenziava l'assemblea il nostro magnifico e indomito Console Generale, Comm. Castruccio. Dovendosi procedere all'ele-

zione di quattro Consiglieri uscenti, il Consiglio venne riconfermato in carica per acclamazione.

Il Consiglio si compone:

Antonio Venturi, presidente; Ivo Tortori, vice-presidente; Felice Fincato, 1.º segretario; Pietro Pucci, 2.º segretario; Antonio Flosi, cassiere; Giuseppe Solimani, vice-cassiere; consiglieri: Giuseppe Solimani, Alcide Tonelli, Arturo Stefani, Domenico Silvestrini, Gesualdo Pappini, Enrico De Martino.

ULTIME DELLA NOTTE UNA SCENA DI PUGILATO

Data venia, trascriviamo dal “Fañfullà”:

Il 31 del p. p. Dicembre, potevano mancare pochi minuti a mezzogiorno, quando l'attenzione dei passanti fu attratta da una insolita partita di pugilato. La scena avveniva a R. Barão de Itapetininga, di fronte all'atelier del Prof. Benedetti.

Il nostro reporter, recatosi immediatamente sul posto, poté ricostruire il fatto anche nei minimi particolari.

Il sig. Maraccini, incontrato un tal Vanni Amerigo, (non meglio identificato), lo rimproverò per alcune frasi poco gentili che il Vanni aveva scritto nel suo giornale. E siccome l'Amerigo voleva far lo spiritoso e lo spaccamontagne, il Maraccini lo tempestò di pugni.

Quanti furono? Chi lo sa? Pare, però, con tutta probabilità, desunta dal referto dei medici, che arrivassero al centinaio. Di modo che possiamo ripetere ciò che Dante disse di Ercole, che atterrò il ladrone Caco:

“forse
gliene dié cento, e non senti le diece.”

(Inferno, XXV, 32).

Perché al nono, il Vanni Amerigo era già stordito.

Alla Centrale, ove è stata aperta una rigorosa inchiesta, il Vanni fu dichiarato guaribile in tredici giorni, salvo complicazioni.

Al collega, così duramente colpito dai pugni di Maraccini, le nostre vivissime condoglianze.

(N. d. R.) Alle quali aggiungiamo di tutto cuore anche le nostre.

CORREDI per Collegiali

BIANCHERIA

CONFEZIONI PER BAMBINI

CALZETTE — FAZZOLETTI — GREMBRIALI — BRINS — ZEFIR

Officina propria

Eseguiamo qualunque lavoro

Casa Lemcke

S. Paolo — RUA LIBERO BADARO', 303

Santos — RUA JOÃO PESSOA, 45-47

Anzeigen im “Pasquino Coloniale” sind erfolgreich weil diese Zeitung:

1. unter dem riesigen Verbraucherkreis von 2.000.000 Italienern die im Staate S. Paulo leben, sehr stark verbreitet ist.
2. seit 30 Jahren erscheint.
3. modern aufgemacht, auf gutem Papier u. sauber gedruckt, in einer Seitenzahl von mindestens 28 Seiten erscheint und zum wirklich niedrigen Preis von 200 Reis verkauft wird.
4. keinen ausgesprochenen Anzeigenteil besitzt, sondern alle Anzeigen gleichmässig auf Textseiten verteilt wodurch der hoehchstmoeglichste Erfolg gewaehrleistet wird.
5. unter aehnlichen Insertions-Organen die maessigsten Anzeigenpreise hat und bei Halbjahres- oder Jahres-Abschlussen noch weitere Preis-Ermaessigungen gewaehrt.

Wenn Sie Ihre Propaganda erfolgreicher gestalten wollen, inserieren Sie staendig im “Pasquino Coloniale”.

fidarsi é bene...

Una volta partecipai ad una pericolosissima esplorazione in cui eravamo tutti, chi piu', chi meno, eroi e animi nobili, gentiluomini insomma che avevamo dell'onore nel senso antico.

Era un'esplorazione polare, e finimmo per essere in tre soli ad arrivare piu' innanzi di tutti: il capitano Flich, il tenente Rum ed io, il piu' giovane.

Ad un certo punto ci fermammo perché un immenso masso di ghiaccio bloccava la strada. Non c'era che un mezzo per la salvezza di tutti: farlo saltare con la dinamite che avevamo con noi. Ma non avevamo la miccia

e quindi chi la doveva accendere sarebbe perito con l'esplosione. Il capitano, disse: come capo, reclamo io questo onore. Il tenente disse: no, lo reclamo io; io, gridai: come piu' giovane tocca a me. Il capitano, strillò: questo é un onore che tocca a me, appunto perché sono il capitano. Allora io mi seccai e dissi: già! perché lei é il capitano vuole questo onore per sé... se ne approfitta!... bella mascalzonata... Il tenente trovò che era giusto. Io felice feci per prendere il cartoccio di dinamite ma il capitano mi fermò:... se lei fosse un uomo capace di sacrificarsi lascerebbe agli altri questo onore... Ab-

bassai la testa: é vero! ricinobbi. Il capitano si riprese il cartoccio di dinamite ma poi si fermò col gesto in aria:... in fondo é vero... mi sacrificherò... io sono il capitano e devo lasciare agli altri l'onore di sacrificarsi... io — fini' con voce appena velata dall'emozione — ...rimarrò in vita! Allora mi precipitai ai suoi piedi sforzandomi di fargli prendere il pacco di dinamite: no... vada, capitano... vada... lei non deve sacrificarsi per noi... lei ha il diritto di morire... Ma ratto come la folgore il tenente Rum prese il pacco di dinamite e fuggì... si lanciò verso il masso, fece scattare l'accendisigaro, accese... uno scoppio terribile e il masso volò in aria con il tenente Rum!

— Mascalzone! — gridammo a una voce il capitano ed io fuori di noi dall'indignazione. — Mascalzone! Ce l'ha fatta... Chi l'avrebbe detto! — disse anaramente il capitano — Ha sottratto a noi l'onore di sacrificarci... un vile... un capace di tutto... E piangemmo calde lacrime per esserci dovuti convincere che avevamo riposta la nostra stima in un ambizioso senza scrupoli!

BRUTTUS

QUANDO I PREZZI SON BUONI ED I MARITI... ANCHE



— Mia cara, questa volta mi pare che mi hai caricato un po' troppo!...

— Cosa vuoi, caro: abbiamo comprato alla "A INCENDIARIA", "Esquina do Barulho", e tu sai che di fronte ai prezzi ed alla bontà della merce della "A INCENDIARIA" non si resiste...

CHAPÉOS · GRAVATAS · CAMISAS

Rafi

Seralino Chiodi

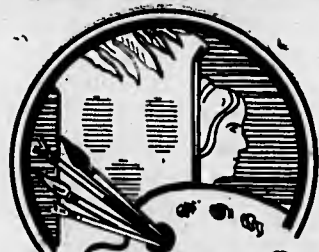
R. LIBERO BADARÓ, 466 100 METROS
PHONE: 2-7254 DO MARTINELLI

Il signor maestro. — Quest'oggi, parleremo delle grandi scoperte scientifiche. Alzati in piedi, Paperozzi: puoi dirmi qualche cosa del pallone?

Paperozzi. — No, signor maestro.

Il signor maestro. — E perché?

Paperozzi. — Mamma non vuole che se ne parli perché dice che sennò il nonno s'arrabbia.



EMPORIO ARTISTICO

ARTICOLI PER DISEGNO,
PITTURA E INGEGNERIA

“Michelangelo”

— CASA SPECIALISTA —

RUA LIBERO BADARÓ, 118 — S. PAOLO

piccola posta

SBALORDITO — Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero due pagine di "Echi del Banchetto" — con liste degli intervenuti, Discorsi ed Elenco del Doni.

MARTUSCELLI — 500.

PERDIGUEIRO — Al numero 171-A di rua Cardoso de Almeida c'è un Emporio il cui proprietario, saraceno di nascita ma savoiardo d'elezione, fa uno sconto a tutte le giovincelle che vi si recano a comprare facendo le loro richieste in lingua italiana: recatevi.

SINIS GALLIS — A una voce: uno — due — tre:

— Viva il Pasquino!

Hip - hip - hip: hurraaaa.

Viva il Numerissimooooo!

Al!

Al!

Babá!

COLLEGA — In vero dire, la pubblicazione del nostro "Numerissimo" è stata registrata dalla stampa di S. Paolo e di Rio, con parole e giudizi da vero lusinghieri.

Molti sono stati i confratelli che hanno voluto porgerci le loro sincere congratulazioni, e noi li ringraziamo tutti con sincera gratitudine.

Chi è del mestiere, sa cosa vuol dire fare un giornale come il "Numerissimo". Ed il pubblico riconoscimento dei nostri sforzi è un compenso che ci riempie di orgoglio e d'allegria.

Il "Popolo d'Italia", il brillante settimanale che sotto la direzione del "treindicesimo" collega Vincenzo Natale si afferma sempre più e conquista il suo posto nel capace campo coloniale — dichiara, per esempio, che "il numero natalizio del "Pasquino Coloniale" ha costituito un avvenimento senza precedenti nella stampa coloniale".

Quest'affermazione, scritta da un collega, che in un certo senso è anche un concorrente, — ma un leale concorrente, — ci riempie di soddisfazione.

Protestiamo però, ai sensi di legge, contro lo stesso confratello, per la sua affermazione che il "successo è tutto personale del nostro bravo e valoroso collega Gaetano Cristaldi".

Tanto per mettere le cose in chiaro, questo nostro famoso direttore, nel giornale non fa un bel niente. O per essere più precisi, fa qualche cosa, ma quel che fa è ingolare i lauti guadagni che la prospera azienda offre giornalmente.

Infatti: il giornale è compilato da Salvatore Cristaldi e Francesco Costantini — la Pubblicità è diretta da Vincenzo Piccione — gli Abbonamenti se li coltiva Waldemar Lucchini — la Parte Portoghese è sotto la direzione di Antonio de Figueiredo — l'ir-

responsabilità è tutta del vegetariano Nino Carbonaro — la Rappresentanza mondana e sociale è esercitata da Caio Manzione — la Rappresentanza Finanziaria è a carico di Alberto Severi — la cobrança la fanno una decina di bellimbusti e ganimedi che guai a farli entrare in casa che portano via anche la macchina Singer — e il nostro Signor Direttore (che Iddio eccetera eccetera eternamente, e il bene con la pala!) il nostro Signor Direttore, dicevamo...

Sbafa.

Ecco quello che fa, unicamente, quel malvagio e vorace placcantropo eretto, o caro collega Natale!

Ma questo finirà: perché, quanto è vero Iddio, o lui si mette a sgobbare o noi facciamo sciopero generale, e in qualche mese ridurremo il "Pasquino" che manco l'"Ex-Gattino di Gesso"!

FINANZIERE — Avele visto il Bilancio Annuale del Banco Italo-Brasileiro? La "Demonstração de Lucros e Perdas" è quanto di più eloquente si possa scrivere in lode dell'attuale Amministrazione, che è in mano di giovani capaci, energici, attivi e fattivi.

Per chi sa leggere nei bilanci, le diverse voci contenute in quello del Banco Italo-Brasileiro, che pubblichiamo in altra parte del giornale, sono un indice di sagace amministrazione, proba attività e solida consistenza.

Una comparazione di altre è facile, e le deduzioni sono insoffismabili: il Banco Italo-Brasileiro è ormai un Istituto che gode la fiducia in ogni ambiente, suscita l'ammirazione degli esperti di questioni finanziarie e impone la sua influenza.

Siamo sinceramente ammiratori dei dirigenti del simpatico Istituto di Credito, ed il loro tangibile successo, che viene a confermare le previsioni che il nostro giornale ha sempre fatto sull'avvenire del Banco, va segnalato e lodato come opera di capacità professionale e di sana italianità.

"Estão de parabens", quindi, il Presidente, Comm. Bernardo Leonardi, il Superintendente Rag. Raffaele Mayer, i Gerenti signori Lima e Briccolo, i signori Giancoli e Selvaggi — nonché gli altri membri del Consiglio di Amministrazione che, come i signori Giannini e Sabino, contribuiscono con i loro consigli al buon andamento dell'ormai formidabile mole di affari del simpatico e forte Istituto di rua Alvares Penteado.

LETTORE — Il 1.º volume (Lo Stato di S. Paulo) di

"Cinquanta anni di lavoro degli italiani in Brasile", edito dalla "Società Editrice Italiana" in bellissima e lussuosa veste tipografica, in oltre 500 pagine, copiosamente illustrate, descrive — come si legge nella sua prefazione — e documenta la parte cospicua che spetta agli italiani nel progresso di questo paese. Ne ricorda le origini, gli sforzi, i sacrifici; ne glorifica i risultati, che sono indubbiamente stupendi. E più che agli italiani residenti in Brasile, essa vuol servire a quelli che vivono in Patria".

La pubblicazione che soddisfa, sotto ogni aspetto e considerazione, può riempire d'orgoglio i suoi compilatori, che sbarbandosi ad un immane lavoro, si sono meritati il pauso incondizionato ed entusiasta del pubblico.

CIRCENSE — Quel Minervino che fa il pagliaccio al circo Seyssel non ha nulla di comune con l'avvocato João Minervino. E' un altro.

MUGNAIO — Quel broccione di Argante Fannucchi, anche quest'anno voleva fregarci un annuncio. Con sì nobile intento in core, ci chiese di pubblicargli un comunicato di buone feste, da pagarsi, come d'uso in questa amena piazza giornalistica, a pubblicazione avvenuta. Da dove si vede che Argante è diventato anche ingenuo: non altrimenti sarebbe spiegabile il fatto che un "devedor relapso" come lui, insista a... coppe! Intanto da più parti ci viene segnalato che il prode Argante ha cominciato a usare il sis* ma delle fregature oltre che nelle zone pubblicitarie, anche in quelle bancarie e commerciali.

MEDICO — Siamo stati a far visita al nostro caro amico Dottor Salamandra. L'abbiamo trovato come sempre forte in salute e ben disposto ad aiutare in tutte le forme questa piaga dell'umanità che siamo noi giornalisti.

IGNOTO — Non avremmo niente in contrario per interessarci di quel cartillografato memoriale al "Direttore Generale". Però, dato che a noi piacciono le cose precise ed a successo garantito, non lo faremo fin quando non ci risultino provabili i dati della denuncia e non ci vengano chiariti dei punti che riteniamo un po' oscuri. Intanto, sapete benissimo che la discrezione è una delle nostre più note qualità.

AMICO CILIEGIA — Il "Mappamondo", "Ex-Mondo Lucchese", già "Mondo Italiano", "Ex-Gattino di Gesso", ed actual "Gattin d'un Fesso", fondato dall'Ex-Direttore Pa-

ladini... di Lucca e diretto da Vanni Amerigo, Ex-Pecoraro.

e s c e e

il 1.º ed il 15 di ogni mese. Benissimo! Molto bem! Very well! Muy bien! Hall right! Très bien! Ma il Numero del 1.º Gennaio anno corrente — dov'è? Me lo saluta lei? Me lo saluta lei — ma allora abbia la complacenza di correggere:

"Mappamondo" eccetera eccetera eccetera, fondato eccetera eccetera eccetera, diretto eccetera eccetera eccetera:

uscir dovrebbe

il 1.º e il 15 d'ogni mese. Até logo — e dá lembrança aos conhecidos.

* * *

Eppure noi, che contrariamente alle apparenze non siamo spietati, non abbiamo spedito nemmeno una copia dell'ultimo numero di questo ebdomadario al "calzettier" Franceschi.

* * *

Laonde (questo laonde vale un zutá) il Pecoraro può insistere nella richiesta di una dozzina di fregabili calze velatissime, mille aghi, al "calzettier" milanese (ex-lucchese).

* * *

A proposito: se quelle orientali Principesse, che contribuiscono così spassionatamente alla pubblicità del Calzettaio Franceschi, sono Principesse così come Vanni Amerigo, ex-Pecoraro, è amico di Crespi e Matarazzo — bella figura che ci sta facendo l'attuale calzettaio milanese, ex-poeta, ad appiopparsene come clienti-vario.

* * *

Avvertimento al calzettaio Franceschi:

Sotto il nome della sua Ditta, scusi, stia bene attento a non schiaffarci "fornitore di Vanni Amerigo".

Se no é una fregatura.

* * *

Ma il Numero dell'"Ex-Gattin di Gesso" del 1.º Gennaio dov'è?

Esce o non esce?

Dovrebbe uscire, potrebbe uscire, uscirebbe, o esce veramente?

E se esce veramente, dov'è?

Me lo saluta lei!

* * *

E dal momento che il nuovo numero dell'"Ex-Gattin di Gesso" me lo saluta lei, seguitiamo a spulciare l'ultimo dell'anno passato.

A pagina 5, penultima colonna, Vanni dice:

"Ciò sta a dimostrare che quando un'impresa è consenziosa ed ha veramente, come il Sig. Bimoro, il senso del-

l'arte, che non gli (sic!) permette di tollerare deficienze anche minimissime, il pubblico accorre volentieri... anche alla lirica."

E questo sciagurato ciancia di grammatica e polemizza col "Pasquino".

* * *

Poi, ad onor del vero, c'è qualche colonna dove non troviamo degli errori: un articolo della Steno.

A proposito, Pecorà: nella famiglia Steno, chi scrive è la moglie, e non il marito.

Quindi si chiama Flavia, e non Flavio com'è firmato l'articolo nell'"Ex-Gattin di Gesso".

* * *

Dice il Pecoraro:

"Trombe, si, ma... faloplane".

Indubbiamente, la frase è spiritosa, ma un'altra volta, scrivetela con due elle, perché Gabriele Falloppio, nel suo nome, ne aveva due.

* * *

E dice (pag. 5, ult. colonna):

"Il giovane tenore Merlini che, sempre ottimo, ha però (sic!) dei momenti felicissimi..."

Dove troviamo un "peró" che vale un milione di zulu.

* * *

E sempre a proposito, Pecorà:

Quando si scrive "un agape filosofica" (pag. 2 - col. 3) si dimentica che ci vuole un apostrofo.

E quando si vuol fare il plurale di "faccia" sostantivo, (pag. 2 - col. 5) si scrive facce, e non "faccie" (accento sulla i, come inclita).

Le i non costano care, è vero, ma con la crisi un po' d'economia non guasta.

* * *

Tanto più, che se la biada unica è sovvenzionata a cento mil réis la volta, non conviene fare molte spese.

* * *

Talché, ci vedremo al numero del 15 — se, l'"Ex-Gattin di Gesso" per non sfottere la grammatica con i fatti più che con le parole, dopo aver marinato la scuola il 1.º, rientrerà in classe in quel giorno.

Até logo, Pecorà — e breca o carro ma esquina.

CANTONATA — Le chiacchiere son chiacchiere, e i fatti parlano. Noi siamo ammiratori sinceri dell'Unione Viaggiatori Italiani e del suo magnifico progresso. E facciamo osservare a quei nostri stimati colleghi che, circa l'opera di Venturi, sono stati troppo male informati sotto tutti i punti di vista.

Venturi partecipò alla Direzione di questa società fin dal 1919, anno in cui ne prese le redini, con 49 soci e 63 contos di patrimonio. Dopo 7 anni, ininterrotti di Presidenza,



Impermeabili

DI SETA SCOZZESE



Ultime novità ricevute dall'Europa. Belle combinazioni di colori. Ciò che vi è di più originale per signore.

230\$

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

durante la quale gli furono dispensati tutti gli onori, lasciò la Società con 273 soci e 306 contos di patrimonio. Uscì alla fine del 1927 (non fu né mandato via né battuto) con una bellissima medaglia d'oro che tutti i soci gli offrirono per il suo lavoro e per i suoi grandi meriti.

In quanto poi al tal ritratto, altra cantonata: quando avvenivano queste iconoclaste istorie, si era nel 1929, cioè 2 anni dopo che Venturi era uscito e che non si occupava più di affari della U. V. I.

Alla fine del 1934, quando pareva che la società declinasse (vedi statistiche) i soci l'hanno rieletto spontaneamente senza che egli si presentasse. Venturi, così, riprese le redini di quel sodalizio, con 230 soci e 414 contos di patrimonio. Ora ha chiuso la gestione 1936, dopo due soli anni, con 522 iscritti e 465 contos di patrimonio sociale. In questi due anni, le numerose assemblee che sono state tenute, con la presenza delle nostre Autorità, hanno sempre riconfermato Venturi nel-

la Presidenza, entusiasticamente.

Questi sono dati che preleviamo dalle statistiche ufficiali, e quindi inconfutabili. E questa è l'opera di Venturi nella Unione Viaggiatori Italiani.

In quanto poi alla lettera consolare, ne riteniamo meritatissimi gli elogi contenuti. E la malevola tendenziosa interpretazione che qualche "despeitado" vuol darne, costituisce l'ennesima cantonata del nostri molto male informati colleghi.

In conclusione, la Colonia sa perfettamente che con Venturi alla Presidenza, la U. V. I. segue uno sviluppo che la porterà all'altrimenti chimerica realtà del Grattacielo proprio. E se la sua lodevolissima attività viene tacciata di opera di antitalianità, allora gli aggettivi hanno perduto il loro significato, ed è meglio non parlarne più.

DR. PAOLO PAGANO

Ex-Assistente dell'Ospedale di Grosseto — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I.º

MEDICINA — CHIRURGIA — PARTI

Residenza: Rua Augusta, 2098 — Telefono: 7-6802

Consultorio: Rua Benjamin Constant, 7-A - Dalle 2 alle 4

ZEPPELIN

la camicia moderna



che vale
il doppio
del suo costo

29\$⁸⁰⁰

AO

PREÇO FIXO

DIREITA, 12 - A

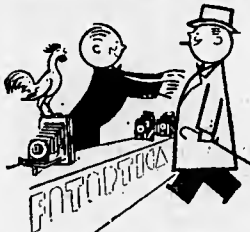
AROUCHE, 211



dialoghi da marciapiedi

— Cosa fai, adesso, tu?
— Mi sono dato alla lettera-
tura.
— E ci guadagni molto?
— Non mi posso lamentare;

La vostra casa!



Rua S. Bento 49
S. Paulo

col mio primo romanzo ci ho
guadagnato venticinque milreis.

— Robinson! Non è una som-
ma trascurabile, al postutto.

— Ti dirò com'è andata la co-
sa: ho spedito il manoscritto
raccomandato, e siccome è an-
dato smarrito mi hanno pagato
venticinque milreis di indennizzo.

— E' un bel guadagno. Però,
se io fossi nei tuoi panni, pre-
senterai a un editore un altro
manoscritto. Sono sicuro che a-
vresti una forte tiratura.

— Certamente avrei una forte
tiratura, nel senso che l'editore
mi tirerebbe fortemente un ca-
lamajo in testa.

— A proposito, anch'io mi
sono dato all'arte.

— L'arte ha tanti rami; qua-
le ramo hai scelto?

— Quel ramo...

— ... del Lago di Como che
volge alle ore 12...

— No; volevo dire che ho
soletto quel ramo che chiamasi
musica; sono compositore, alfi-
ne. Ho già messo in musica l'e-
lenco telefonico delle principali
città: è un'opera in sei atti.
Ora sto cercando un impresario
che me la dia.

— Un impresario che te la
dia in testa, vuoi dire?

— No, un impresario che me
la dia in un grande teatro.

— Al riguardo sono piuttosto
stentore.

— Che vuoi dire, paciocco?

— Sono stentoreo perchè
stento a credere che troverai un
impresario.

— Pensa come sono sfortuna-
to: stamattina in un caffè ho
lasciato due testoni di mancia
al cameriere che s'è offeso, e
invece di prenderseli mi ha
guardato ironicamente e mi ha
dato lui due testoni.

— E dici che sei sfortunato?

— Certo; se lo avessi immag-
ginato, invece di due testoni, gli
avrei dato due mazzoni.

— Di un po', è vero che tuo
figlio ha sposato?

— Sì che è vero.

— E chi ha sposato?

— Ha sposato una ragazza.

— Che risposta da eretico.

Ma doveva sposare per forza
una ragazza, no?

— Per forza un cavolo! An-
che mia figlia ha sposato. Ep-
pure ha sposato un giovanotto.

— Questo è vero. Ciò detto,
ti saluto.

— Addio, monti sorgenti dal-
le acque...

— Addio tabarin, paradiso di
voluttà...

IL CRONISTA DI TURNO

'Tonophyl'

(Elisir di Vita)

Tonico fosforato altamente
attivo ed esente da tossici, sti-
molante del metabolismo e po-
deroso fortificante generale. La
sua formula riunisce i migliori
elementi terapeutici destinati a
tonificare il sangue, i museoli
ed il cervello come:

Glicerofosfato di sodio, Mu-
rapuana, Ferro, Daniàna, Can-
nella, Guaraná, ecc., per mezzo
del gustoso Elisir de Garus. Qui
c'è un fortificante completo per
combattere le anemie, arricchire
il sangue e rialzare le forze dei
convalescenti e l'energia dei de-
pressi.

Convien sempre preferire il
"Tonophyl", quando occorre un
tonico per combattere l'esauri-
mento nervoso e la perdita di
fosfato ed evitare il rachitismo.
Usare il "TONOPHYL" signi-
fica salvaguardarsi dalle moles-
tie e godere di una salute per-
fetta.

Dep.: Drogarias Brasileiras
— Andradas, 21 — Rio.

In S. Paulo: Drg. Morse,
Rua José Bonifacio, 129.

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei
migliori figurini esteri per
signore e bambini. Ultime
novità ad ogni arrivo di
posta. Richieste e informa-
zioni: Rua 3 de Dezembro,
5-A (Angolo di Rua 15 de
Novembro). Tel. 2-3545

Ueber 2 Millionen Italiener wohnen im
Staate S. Paulo wovon allein in der Haupt-
stadt an 400.000 sind.

"Il Pasquino" hat in der hiesigen italie-
nischen Kolonie einen sehr grossen Leser-
kreis. Da der Italiener ein grosser Abnehmer
und Verbraucher Ihrer Produkte ist, bitten
wir Sie in unserer Zeitschrift zu annonciieren.

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalita 50\$000.

Torne-se admirado pela sua apparencia!



Ha apparatus Gillette,
em lindos estojos,
desde 7\$000.



A distincção de um homem nunca será completa se elle estiver com a barba por fazer. A barba crescida annulla inteiramente o effeito de um traje elegante. A roupa revela o gosto; a barba, o cuidado e o asseio. Barbear-se diariamente com Gillette é tão pratico, hygienico e economico, que não ha desculpa para o homem que se apresenta com a barba da vespera. Barbeie-se, portanto, todos os dias, com as legitimas laminas Gillette Azul. E a melhor maneira de adquirir uma physionomia que a todos agrada.

Lamina



Gillette Azul

Barbelino
affirma:



56

— Guarda — disse Palmira al professore — guarda come si vogliono bene tutte queste coppie di innamorati. Tu invece...

— Vedi, Palmira — fece lui, — tu mi parli di coppie ed é quindi bene che tu sappia che basterebbe determinare due coppie di valori x 1, y 1 e x 2, y 2 per conoscere le due costanti a e b . Infatti la relazione $y = a x + b$, da cui si ricava quella parte della matematica applicata che insegna a dedurre dalle osservazioni sovrabbondanti sperimentali, e che si chiama teoria degli errori...

— Auff! — l'interruppe Palmira. — Cominci con queste sciocchezze, invece di abbracciarmi?

— Cara... — disse il professore sorridendo.

Egli l'abbracció. Gli occhi di Palmira rotearono, poi si socchiusero.

— Oh... caro... tesoro... sono tua... — gemeva lei in un atteggiamento di abbandono.

— Che?! — fece il professore — Forse t'ho fatto male stringendoti?

— Ma no, no! — gridó lei. — Non mi capisci mai...

il professore fa all'amore

— Perché vedi, mia Palmira — disse il professore — qui c'è il fegato e c'è poco da scherzare. Sai, il fegato é la piú grossa ghiandola dell'organismo ed é situato nella parte superiore delle cavità addominale, occupando la regione ipocondriaca destra e parte della sinistra.

Palmira aveva riaperto gli occhi e fissava il professore con uno sguardo pieno di rabbia.

— Il fegato... — borbottó

— mi frega assai del fegato!

— Palmira, dolcezza mia, non puoi dire ciò, poiché il fegato, in sostanza, é di colore rosso bruno e pesa circa di 1500 grammi. La sua parte superiore é in rapporto col diaframma, quella inferiore col rene destro e con gli intestini. Ha un aspetto granuloso, che gli é conferito dai lobuli epatici, che sono circa un milione e duecentomila in tutto il fegato. Ciò é maraviglioso, mia Palmira...

— Se continui così — disse lei, — mi farai venire una malattia di fegato.

— Una malattia di fegato?! — scattó il professore.

— Molte e diverse sono le malattie del fegato, in ragione della complessità della struttura e delle funzioni di quest'organo. Ora ti parleró a lungo dell'itterizia, della calcocoli biliare o litiasi o colelitiasi, dell'ascenso epatico e della cirrosi, che può essere volgare e atrofica.

Palmira scoppió in un pianto diretto.

— Oh, quanto sono infelice! — esclamó, — Per non vederti piú, vorrei prendere un treno e andarmene tanto lontano!

— Non lo fare, amor mio — disse il professore. — Comunque, nel caso che tu dovessi prendere il treno, é bene che tu conosca l'ordinamento delle Ferrovie, che può dar luogo a tre sistemi: contratti di concessione all'industria privata, esercizio diretto dello Stato ed esercizio delegato dello Stato. Orbene...

— Ma vattene al diavolo! — gridó Palmira.

Il professore si carezzó la piccola barba bionda.

Prof. Francesco Isoldi

More than 2.000.000 (two million) Italians in the State of São Paulo, of whom more than 400.000 live in the Capital itself, are doing their share in this great country.

"Il Pasquino" has a very large circulation among them and an advertisement in its columns is an intelligent investment.

The Italian is a buyer of your products. Make your offer in his favourite newspaper!

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E COBRANÇAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SAO PAULO.

FILIAL: Praça de Republica, 50 — SANTOS

quando il proto ci si mette sul serio

La cella Sulamita, mollemente avariata sul divino, mentre una schiava le spon-tolava sul cavo un ventaglio di fiume, attendava incarno che il tonno venisse a chiu-derle le palpebre stampe.

Nella notte spellata, il silen-zio era appena interrotto dal canto dei grulli. Ad un tratto si udì un vischio fun-go e commesso, ed a quel fi-schio la bella Sulamita si alzò dal lutto per recarsi alla gi-nestra, illuminata dalla lupa.

— O mia buona ladrona — disse la schiava — è forse il fellissimo Ali che ti chiama?

— Sì — sussurò la bella Calamita — è proprio Ali, quello che vende i tappati torchi! Egli mi ama ed ogni sera passa sotto la mia mi-nestra per sedermi...

— Ma se lo risapesse il Sulvano?

— Speliamo che non lo seppia mai!... Altrimenti mi pulirebbe...

Sulamita era veramente bella. La sua paglia elefante si ergeva dinanzi alla finestra in tutta la sua trionfan-te impotenza.

Un lungo e fittissimo pelo, le cuopriva metà del volto, ma si storceva benissimo la nobiltà dei suoi lineamenti.

Ella si allacciò, dal falcone, gettando una scava di sera al fico Ali, il quale ben presto giunse sul perone, stringen-do la donna amaca fra le sue tracce.

Già da qualche minuto i due acanti si provavano in-sieme, quando ad un tratto un molo, armato di pancia, si precipitò nella stanza, prendendo pel il collo Ali. Invaso la bella Salamita ten-tò di far ruggire il suo Ali ed invaro tentò di fargli scu-do col suo letto. Il servo mo-ro, dopo averlo levato con una corsa, gettò il povero Ali in un conto.

Proprio in quel momento etró il Sulpano, il quale guar-dò la sua pittima ou occhio cieco e sfavillante d'olio.

— Egli sarà pulito — sclamó il Gran Turbo — e sarà

mandato al merlato degli schiavi, mentre lei, la gra-ditrice, sarà senz'altro impa-tata.

Detto questo fece legno al suo ciambellino di seguirlo ed uscì dalla stanza, mentre la bella sulanita cadeva in finocchio piangendo a girot-to.

— Madrona — le sussurrò la schiava — confida a me le tue pere... Vorrei poterti da-re aiuto: ma come caccio?

— Foglio una mano, per aiutarmi a sciogliere i tega-

mi di Ali... Vogli liberarlo: anti: voglio ruggire con lui..

E si dicendo con un paio di portici tagliò le corse che segavano Ali e questi poté alzarsi.

— Ed ora — disse Ali — suggiamo!

La corta fu di nuovo cana-ta dal velone e ad essa si an-nidarono i due innamorati.

Calamita si affidò fiduciosa al braccio del sua alante

— ei un vaporoso — sussur-rò poi — E speriamo — sog-giunse — che Iddio ce la mandi tuona e senza cento!

Il prototipo

quando viaggiano i galantuomini



— Ben tornato! Cos'hai in codesta valigia?
— Non lo so, non l'ho ancora aperta!...

Le ossa ed i muscoli

Per i profani, furono sem-pre le ossa i maggiori deposi-tari della sifilide in conside-razione delle manifestazioni reumatiche, infatti, mentre nelle ossa dei ragazzi la sifi-lide si trova nel periodo di formazione e sviluppo, negli adulti attaccandosi alle ossa già formate, produce il reu-matismo e le esostosi, che so-no punti infiammati e doloro-si. Ma è nelle articolazioni che il reumatismo opera il peggio, indurendole, renden-dole dolorose e inutili e, mol-te volte deformandole.

I muscoli dei sifilitici si atrofizzano e perdono la loro forza e la loro capacità, sof-frendo spesso il reumatismo muscolare che simula varie malattie. — La formula io-durata dell'Elixir de Iuhame dà risultati immediati.

BENEDETTI

Barão de Itapetininga
N.º 198
Telef.: 4-3395
Casella postale 3395

ANTICHITA' - QUADRI
- OGGETTI DI ARTE -

La Voce della Patria

PRESENTA

Lunedì: "Programma dell'Operetta", con brani scelti di operette.

Venerdì: "Programma lirico", con brani scelti di opere.

Domenica: "Programma letterario" patrocinato dalla "Dan-te Alighieri".

TUTTI GLI ALTRI GIORNI programmi variati, brillan-tissimi, patriottici e geniali.

LA VOCE DELLA PATRIA trasmette diariamente, a co-minciare dalle ore 20, attraverso l'onda della P. R. E. 7 Radio Cosmos di S. Paolo (1.410 kilocicli).

Direzione artistica, redazionale e direzione di

ALFONSO DE MARTINO

Concessionarii: EMPREZA VEROUVIR LTDA.

Rua Libero Badaró, 613

Telefono: 2-2655

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185
S. PAULO



a. a. a.

Il signore serio, affettuoso che conoscerebbe trentenne distinta si imbatté in una giovane venditrice bellissima presenza accompagnata da un provetto disegnatore cemento armato, massima serietà. Colpito subito dalla bellissima presenza si presentò:

— Sono signore serio affettuoso — disse.

— E che cosa vuole da me? — domandò la giovane venditrice bellissima presenza.

— Ma! Desidererei stare con lei piacevole conversazione, due ore giornaliere, 100 mil reis mensili. Inanonime.

— Ha sbagliato strada, sa

— cercò di replicare il provetto disegnatore cemento armato.

— Lei stia zitto. Cestnansi inanonime — rispose il signore serio affettuoso e così dicendo prese sottobraccio la giovane venditrice bellissima presenza.

— A.A.A. occasionissima! — ripeteva ogni tanto e tirava ottimi pizzicotti, buone condizioni.

— Vorrei portarti, o giovane venditrice in matrimoniale mobiliata, ingresso scala, acqua corrente, gabinetto, telefono S. Castano 21. Che ne diresti?

— Approvo!

— Dunque, dimmi, sei seminuova, ottimo stato?

— No, sono bella presenza e basta.

— Porca miseria!

Così parlando arrivarono a S. Caetano 21, suonarono ad un campanello nuovissimo, venne ad aprire una distinta cinquantenne moralissima aspetto giovanile che sposerebbersi vedovo pensionato. Appena vide il signore serio affettuoso gli buttò le braccia al collo e lo riempì di baci a prezzo irrisorio.

— Tu sei il vedovo pensionato, tu sei l'amore!

La giovane venditrice bella presenza cominciò a piangere. Il signore si divincolò dalle braccia della distinta cinquantenne moralissima e urlò: — Porca miseria! Io sono signore serio e affettuoso!

E fuggì via disperatamente.

La distinta cinquantenne moralissima e la giovane venditrice bella presenza si abbracciarono piangendo.

Il Prosatore Futurista

CABELLOS BRANCOS

CASPA

Quêda dos Cabellos

JUVENTUDE ALEXANDRE

PERICOLOSO ANDARE A TENTONI
specialmente se si tratta della propria salute!
Fate le vostre compere nella

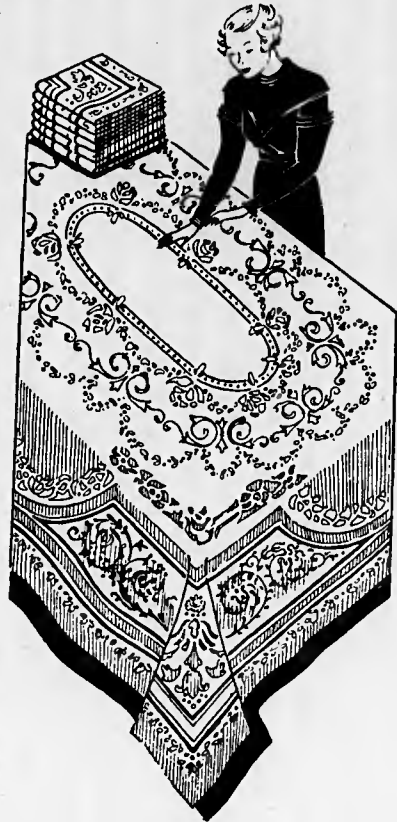
"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata.
Consegna a domicilio.
Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.
Direzione del Farmacista
L. ROCCA
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



Nuove Guarnizioni

da chá
e da
pranzo



Quantunque il nostro "stock" sia sempre dei migliori e più variati, raccomandiamo a V. S. di visitarci, per ammirare le seguenti produzioni giunte recentemente

dall' Irlanda
e dall' Italia

GUARNIZIONI DA CHA', puro lino, toni delicati di pastello.

Tovaglia 135x135 c/ 6 tovaglioli **75\$000**

Tovaglia 135x175 c/ 6 tovaglioli **85\$000**

GUARNIZIONI DA CHA', damascate, con orlo a colore, motivi cinesi.

Tovaglia 130x130 c/ 6 tovaglioli **48\$000**

Tovaglia 130x175 c/ 6 tovaglioli **70\$000**

GUARNIZIONI DA PRANZO, lino damascato, bei toni di pastello.

Tovaglia 160x200 c/ 6 tovaglioli **145\$000**

Tovaglia 160x230 c/ 6 tovaglioli **160\$000**

GUARNIZIONI DA PRANZO, lino damascato, articolo irlandese.

Tovaglia 160x235 c/ 6 tovaglioli **145\$000**

GUARNIZIONI DA CHA'

in lino ricamato. Finissimo articolo italiano

Mappin Stores

esporte e pilulas

Os casos que succedem no pobre futebol paulista não são nada para graçolas. O pito accendeu lá pelas plagas moçoquenses e o raio do estupim foi varando tudo que encontrou pela frente até chegar a explodir perto do Silva Marques que, como o hollandez, pagou o mal que não fez...

Positivamente esse episodio é de cabo de esquadra. Onde se viu, povos e póvas, tamanha falta de vergonha? Ou essa "torcida" do São Paulo toma tento ou nós iremos requisitar o general Franco ou o Marechal Kai-Cheque para pôr tudo no pau e "encavar" esses bagunceiros de ultima nota. Afinal de contas a "viuva alegre" não foi feita para cachorro e cadeia não é pensão do Estado. Só em casos de necessidade cabelluda.

Julzo, neste momento, parece ser objecto de luxo quando do São Paulo joga. O Porphirio da Paz — o pae carinhoso da "torcida" são paulina — deve ensinar aos meninos desobedientes um jeito de bancar o cordeiro quando se encontra cara a cara com o focinho do lobo mau, no celebre episodio do regato...

Ora pilulas! — dirão o Barros e o Schiffini — levar de saforo prá casa papae não deixa. Neste caso, só appellando para o pito da nhá Chica até o nhô Chico vir de baixo...

Mordida de cachorro se cura com o proprio pello do dito cujo canino. Abraço de louco se cura com abraço de outro louco. "Primo vivere deinde philosophare"... "Similia similibus curantur"... Batata assada ao forno!

Depois disto só cantando: "No taboleiro da bahiana tem cuscús"!!!

— Mamãe: Me dá duzentão prá eu comprá uma rapadura?...

* * *

DOIS "BICUDOS" SE BEIJARAM...

— Palácio o que é?

— É ladrão de muié...

Quem bancou o "palácio" foi os Estudantes lá em Santos. Coitado! Também com um "novo" que já tem 30 primaveras o que queriamos que elle fizesse? Não sejamos exigentes. Como dizia o Ennio, não há coisa que valha a gloriosa Portu-gueza do invicto Cambucy.

Nem todo o mundo pode ter a força de uma cruz de aviz, "avis-rara" nestes tempos em que da technica no futebol, misturada com farofa, são pão- quente!

Convenhamos que O x O num jogo entre papudos dá para desconfiar. Enfim, ninguém não são só crianças que o tomam. Muita gente velha também.

* * *

UM JOGO... POLICIAL

Vocês querem vêr que o campo do Paulista agora virou "frege mosca" lá do Piques?

Si não é parece. Lá, de mistura com os 6 a 0, o "pau comeu..." Parecia até um caso de "bagunça" hespanhola.

— Viva la gracia!

Tara — Tara — Chim — Chim — Bum!

Cacau melado não é magnesia?

* * *

Kaqui é fruta doce?

Mamão também é...

Abacate não é pudim?

O Silva Marques é... sim!

gala e socco inglez no bolso... das cuecas!

* * *

INTERVALLO... HISTORICO

Para perder o costume de apannar de pouco o Luzitano "intervalhou" as aerias e perdeu por 5 a 0. Os ferroviarios agora vão pensar que são campeões de facto. Que lhes faça bom proveito essa convicção. Morrer de esperanças é o melhor dos sonhos em vida. (Essa maxima é do gradessissimo "Ministrinho" o homem dos mil e um instrumentos...)

* * *

VICTORIAS DE PYRRHO

(Do "Diario" do Pimentaneto)

"Nestas plagas banhadas pela luz amortecida de um sol gloriosamente safado, Buenos Aires reflecte o saboroso perfume das muchachas, emmantalhadas no furtacôr de suas carnes gostosas (?).

A nossa pyrrhonica turma já venceu, no terreno pontilhado de grama saborosamente verde do S. Lourenzo de Almagro, o Perú e o Chile. O Perú foi sem farofa mesmo. O Chile serviu para chapêo de sol em tempo de chuva... Tudo aqui transmite o cheiro das bahianas (oh! que saudade!) pois eu não troco uma bahiana apimentada por uma portenha dulçorosa.

Proximamente iremos jogar de novo. Espero que o sol se afaste da trajetoria azul e dê lugar a lua, camarada de minha alma inspirada.

(Este diario intimo foi devassado pela Agencia Hovas).

* * *

O "REI DA RAIA" LIGUISTA EM FO'CO (OUTRA VEZ?)

— Quem é rei sempre tem majestade.

— Decerto. Não fôra eu o dictador "sens peur et sens reproche" dessa turma avacalhada...

— Será que isso não endireita mesmo?

— Ha de endireitar. Deixem o Palestra e o Corinthians voltar para as lides gloriosas do gramado...

— Esse negocio de campeonato sul-americano é uma estojada, não majestade?

— Eu não dou opiniões precipitadas. Deixe as uvas amadurecer...

— E quando as ditas uvas amadurecerem, o que acontecerá?

— Ahi darei um quinão nesses meus companheiros de directoria e absorverei todos os poderes limitados e illimitados.

— Molto bene!

— Ora deixem de brincadeiras. Vou convidar o Ennio para ser o meu ministro da guerra.

— Nos achamos que elle prefere ser ministro... das finanzas.

— Não para esse lugar eu indicarei o Lapetria Simões...

— Adio, "excellenza"...

— Vão prós diabos que os carregue...

(Desce o panno).

* * *

Que saudades do Palestra e do Corinthians! Sem esses dois a Liga não liga nada, antes se desliga...

— Money... argent... dinero... denaro...

— Vamo guardá uns cobres prá nois se casá Mariana?

* * *

TARZEA BARULHENTA

— O Araguava anda investindo com unhas e dentes contra todos os bambas que lhe apparecem pela frente! Que vontade!

— A A. A. das Palmeiras continua sendo a campeã da zona... da Sé. Não vê ninguém pela frente!

— O Maneco Silva Bueno continua a "amarrar", cada um bem escondidinho...

— Guarany de Vasconcellos, vulgo "puro-sangue" anda á sua cata, e já está desesmerando Será agulha em ralheiro?

— Joaquim Ribeiro, o indomavel, diz que o Palmeiras "vae ou racha"... Se não racha... vae...

— A varzea não briga mais. Transmittiu esses poderes de força ao S Paulo e ao Paulista...

— Onde fica o nosso apartamento meu bem?...

— Lá no predio Martinielli...

* * *

"COLLEGAS"...

CAMARADAS

Sabemos de fonte directa que os nossos "collegas" humoristicos andam mettendo á bulha a nossa serissima secção. Se muquirana fosse turista inglez com "wiskey" no bolso, nós diriamos como o douto La Palise: — Percevejo fedido quando "pica" acaba na unha do pollegar da mão direita.

Um aviso: — Usamos ben-

ITALIANI!

Se siete dei veri buongustai, preferite fra i buoni ristoranti, il MIGLIORE

Restaurante e Cantina Lucchese

Vini diversi — Specialità in vini toscani
Cucina italiana di 1.º ordine.

Cesare Tomei

Rua Wenceslau Braz, 24 — Tel. 2-4775
S. PAULO

con la fede si vince

Oh, l'ombrello economico, direi quasi! L'ombrello per tutti: ecco il grande sogno dell'umanità.

Chi, se non io, poteva concepire un'idea così geniale, L'ombrello economico mancava e oh, come se ne sentiva la mancanza!

L'ombrello alla portata di tutte le borse significava la rivoluzione nel campo dell'industria ombrelliera. Ebbene, direi quasi, io solo sono stato capace di creare un ombrello che, per il suo bassissimo prezzo, potesse battere ogni concorrenza.



Sorretto da quella fede che è peculiarità inconfondibile della mia eccezionale personalità, creai l'ombrello da 1 mil réls.

In che consisteva il mio straordinario ombrello. E' presto detto; esso si basava su una dote essenziale: la leggerezza. Quindi era fatto di una sottilissima canna di legno. Non basta, in un certo senso. Bisognava pur risolvere il problema del tessuto. E ben feci ad attenermi

al vecchio e saggio proverbio turco che suona: "Pensa al tessuto, pur se sei un pó cornuto". Immensità dei proverbi!

Mi feci fare migliaia e migliaia di pezze di un tessuto, detto anche tessuto-carta, o meglio carta-tessuto, poiché in effetti trattavasi di carta dall'apparenza del tessuto.

Idea diabolica, direi quasi. La mia formidabile idea, poggiandosi sul piedistallo della mia fede, trovò presto la sua pratica attuazione, poiché mi feci fabbricare un milione di tali ombrelli ed aprii un lussuoso negozio nel cuore della città.

Eppur si rise di me; si rise come solo gl'increduli e gli scettici sanno ridere. Ridere di chi concepisce, con mente sovrana, l'ombrello di carta-tessuto a 1 mil réls, è veramente il colmo dell'incredulità. Non potevo quindi non ridere di chi di me rise.

Non importava a me se nessun cliente veniva a comprare i miei straordinari ombrelli, e se qualche persona, dopo averli appena guardati, se ne andava senza fare acquisti e con un penoso stuore dipinto sul volto. Non m'importava, direi quasi. Stavo ben saldo sulla mia fede, e questo m' bastava per guardare con un sereno sorriso l'avvenire.

Passavo le ore nel mio lussuoso negozio e guardavo con ironici sorrisi i senza fede che passarono dinanzi alle mie originali vetrine senza neppure gettarvi un'occhiata fiduciosa. Un giorno un distinto signore esaminò a lungo



**VINCE IL DOLORE
E NON FA' DANNO
AL CUORE**

Pyralgina

GRANADO



la carta-tessuto dei miei ombrelli: finalmente dichiaro che gli avevo dato l'idea per un nuovo e più rispondente tipo di carta igienica, e così non solo comprò tutti i miei ombrelli in blocco, ma mi pagò un milione la formola della mia carta-tessuto che, così, ebbe un'altra geniale utilizzazione. Ed io, direi quasi, gridai con fede: "Viva la

carta-tessuto per ombrelli economici!"

Candido

**CALZATURE
SOLO
NAPOLI**

u l t i m a t u m



LA CAMERIERA — La smetta, signorino, la smetta, se no tra un quarto d'ora chiamo la padrona!

Ruote — Fili di ferro ecc.
Materiali per la fabbricazione di letti di legno e di ferro.

Ganci — Ramponi — Molle
Specialità in chiodi punta di Parigi.

Industria Mormanno SIA

FABBRICANTI - IMPORTATORI - RAPPRESENTANTI

Rua Ypiranga N.º 217

Telefono 4-4455

Casella Postale 1993

Telegrammi "IMSA"

il celebre regista

(La scena rappresenta il palcoscenico di un teatro di prosa nell'ora della prova. Si prova appunto una nuova commedia e il celebre regista siede con gran sussiego presso la buca del suggeritore per impartire agli attori le necessarie istruzioni. Un attore si fa avanti, e in tono piuttosto serio, dice la sua battuta).

L'ATTORE — Buon giorno, amico mio...

IL CELEBRE REGISTA (lo guarda e lo interrompe immediatamente) — Ma no! Ma no!... Questa è una battuta che va detta sorridendo... Che c'entra tutta questa serietà? E' fuor di luogo... Non si augura il buon giorno ad un amico con codesta faccia da jettatore... Ridete, perbacco, siate allegro, rumorosamente comunicativo... Mi sono spiegato?...

L'ATTORE (timidamente) — Ma...

IL CELEBRE REGISTA (risentito) — Ma... che cosa? Vorreste insegnarmi il mio mestiere? Son trent'anni che mangio la polvere di queste tarle, io!... Non ho da imparare niente da nessuno!... Dunque, avanti; desidero una faccia sorridente e una voce scoppiet-

tante di gaiezza... Il pubblico non vuol musonerie... Vuol divertirsi...

L'ATTORE (c. s.) — Giusto! Giusto! Tuttavia io oso di farle notare...

IL CELEBRE REGISTA — Ancora?... Ma, insomma, chi dirige le prove? Io, o voi?... Sentite qua! L'ultimo dei generici che si permette di farvi delle osservazioni!... Non piu' una parola, eh! Siamo intesi!...

L'ATTORE (dinanzi alla sfuriata del celebre regista non può far altro che rassegnarsi. Manda giu' l'amarrezza che lo ha assalito, e, con una faccia da cuor contento che innamora, scherzoso e ridente, dice la battuta come gli viene ordinato) — Buon giorno, amico mio... Mio padre e mia madre son morti entrambi in un incidente di automobile... L'ho appreso in questo momento...

ENRICO PANCANI



Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

“Contas Ltdas.” massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

Libretto di cheques

ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

INDICATORE MEDICO

PER ORDINE ALFABETICO

DOTT. A. PEGGION — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 13. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-8837.

DOTT. ALBERTO AMBROSIO — Vie urinarie. R. Benjamin Constant, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 16.

PROF. DOTT. ANTONIO CARINI — Analsi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0882 - Rua S. Luiz, 181.

DOTT. ANTONIO RONDINO — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5088. Alameda Eugenio de Lima, 82. Tel. 7-2990.

DOTT. B. BOLOGNA — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 98-sob. Tel. 5-3844 - Alle 8 - Dalle 2 alle 4.

DOTT. B. RUBBO — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 162. Te. 9-1875.

DR. C. MIRANDA — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 18.

DOTT. CARLOS NOCE — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4289. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.

DOTT. CLAUDIO PEDATELLA — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-8857.

DR. DOMENICO SORAGGI — Medico dell'Osped. Umberto I. Rec. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.

DR. E. SAPORITI — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Efigenia; 43. Tel. 4-5312.

DR. FRANCESCO FINOCCHIARO — Malattie dei polmoni, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia; Foto-Elettroterapia. Res.: R. Vergueiro, 287. Tel. 7-9482 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1058. Dalle 14 alle 18.

DOTT. G. FARANO — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.

DOTT. JOSE' TIPALDI — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancri - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.

PROF. L. MANGINELLI — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 139. Tel. 4-8141 e 7-0207.

DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranaipacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chiamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4828.

DOTT. MARIO DE FIORI — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 139. Dalle 14-17. Tel. 4-0038. Resid. Praça Guadalupe, 8. Tel. 8-1820.

DR. NICOLA IAVARONE — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Electricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1885.

DOTT. OCTAVIO G. TISI — Polmoni — Cuore — Cons.: R. Xavier de Toledo. 8-A — 2.º andar — Tel. 4-3884 — Res.: R. Consolação, 117-A — sobr. — Tel. 4-3522.

DOTT. R. PARISI — Ass. e ex-interno della Clin. della Fac. di Medicina — Chirurgia — Malat. delle signore — Sifilide — Vie Urinarie — Raggi ultra-violetti — Diatermia — Blenorragia — Av. R. Pestana, 1382 — Tel. 9-2208 — 14-18, e 19-21.

DOTT. ROBERTO LOMONACO — Trattamento speciale del reumatismo acuto e cronico, asma, eczema, emorroidi, ferite, ulcersi, sifilide e tubercolosi — Piazza da Sé, 53 - 2.º — Sala 210 — 9-11 e 14-18 — Tel. 2-8274 — Res.: Av. B. L. Ant.º 1447 — Tel. 7-1954.

PROF. DR. TRAMONTI — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-18.30. Alameda Rio Claro, 38-A. Tel. 7-2231.

DOTT. V. e B. BELMONTE - Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. S. Bento, 58, e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 8-11 e 14-16.

carambolista coi fiocchi

L'altro giorno, è stato ricoverato in una certa clinica, un giovane sui 25 anni che, presentando sintomi di grave commozione cerebrale, non poté subire l'interrogatorio di rito. Qualcuno ha asserito alla polizia che il giovane era caduto in una sala di bigliardi.

IMMAGINIAMO LA SCENA

(Siamo in una sala di bigliardi. Il celebre carambolista Soligo gioca una partita con un signore che aspetta pazientemente di poter entrare in gioco. Ma egli può anche sedersi. Il celebre carambolista Soligo ha infatti iniziato una "serie" che sembra protrarsi all'infinito. I curiosi commentano con mormorii sommessi l'eccezionale bravura del giocatore e contano i suoi colpi ininterrotti. Siamo al 147).

IL CORO DEI CURIOSI — Superbo! Magnifico! Magistrale! Guardate che "occhiali" che ha combinato!

(Effettivamente le due palle bianche e la palla rossa si sono fermate in modo da dar l'impressione di un paio di occhiali: le bianche l'una accanto all'altra; la rossa nel mezzo delle due, distaccata soltanto di quattro o cinque centimetri. E' una di quelle "posizioni" preparate che non sbaglierebbe nemmeno un cieco; ma il celebre carambolista Soligo è un artista e a non complicare il colpo, gli sembrerebbe di disonorarsi. Egli si curva sul bigliardo, bilancia un istante la stecca ed esclama):

IL CELEBRE CARAMBOLISTA — Attenzione! Sfiore la rossa... così... poi un riquarto... così... ed ecco!... (Egli ha giocato e la palla che ha corso urta dolcemente, ora, la palla bianca rimasta immobile).

IL CORO DEI CURIOSI — Stupendo! Mai visto nulla di simile!... E' il 148° colpo!

(Le palle si sono fermate e, di nuovo, si trovano tutte e tre insieme. Il celebre carambolista Soligo si accinge a tirare il 149° colpo e, come al solito, lo descrive).

IL CELEBRE CARAMBOLISTA — Effetto a sinistra, riu-

ferzo, e rimpallo delle due bianche; poi futte sulla rossa...

(Gli astanti tacevano sopraffatti dall'emozione. Il colpo è dei più audaci. Qualcuno dubita in cuor suo che esso possa riuscire. Ma il celebre carambolista Soligo ha presto ragione di questo ingiustificato pessimismo. Egli ha fatto carambola per la 149ª volta. Si eleva un coro di voci osannanti. Un giovane alto, pallido, che si trova in prima fila, batte addirittura le mani).

IL CELEBRE CARAMBOLISTA — Sento che arriverò a 200, stasera. Me lo dice il cuore...

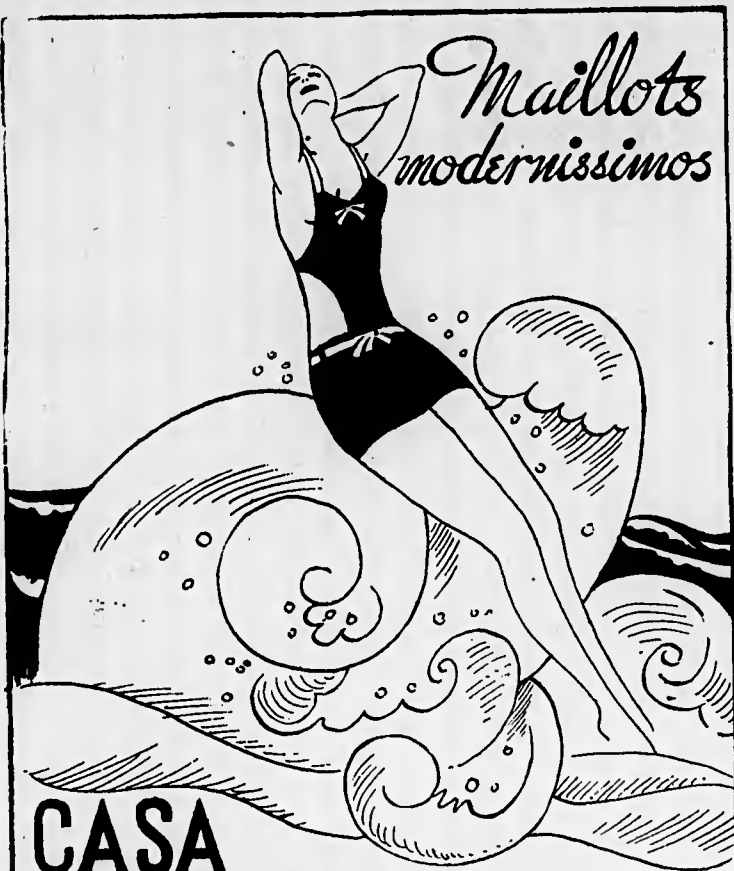
(Intanto le palle, dopo aver corso ancora un po', si sono fermate. Le bianche occupano due angoli del bigliardo; la rossa precede una delle bianche e non è scostata da essa che da qualche millimetro di spazio. Il celebre carambolista Soligo sosta un istante e osserva le palle agrottando la fronte).

IL CORO DEI CURIOSI — Ecco un colpo difficile... Io lo tirerei così... Io così... Eh, questa volta lo sbaglia anche lui...

(Come si sa il celebre carambolista Soligo non è uomo da perdersi di coraggio. Egli riflette ancora un attimo; poi, drizzatosi in tutta la sua altezza presso la sponda del bigliardo, alza la stecca in senso verticale, preparandosi a vibrare il colpo. E' evidente che vuol far saltare la palla rossa perché scavalchi la bianca. Gli astanti trattengono il respiro).

IL CELEBRE CARAMBOLISTA (questa volta non descrive il colpo giacché le sue intenzioni sono evidenti; si limita a stringere nervosamente le labbra; poi vibra la stecca, con tutte le sue forze, dall'alto in basso, cercando di prendere soltanto un terzo della palla. Sotto il colpo rude e violento, la palla salta ma... salta troppo. Infatti schizza via dal bigliardo e, mentre gli astanti si sbandano, va a colpire nel bel mezzo della fronte il giovane che aveva applaudito, il quale rompe in un grido altissimo e stramazza battendo violentemente la testa a terra).

LUIGI MELAI



il maggiore stabilimento di articoli per
sports - vi offre i più bei maglioni
nazionali ed esteri.

Tipi eleganti e vistosi.

Prezzi alla portata di tutte le borse.

RUA S. BENTO, 406

TEL. 2-1188

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA,
C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE
AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E
CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFOES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

dolicocefala bionda

26

romanzo inedito di

pitigrilli

Una risata sommessa si diffuse per l'assemblea. La moltitudine è sensibile allo scherzo. Ma se all'improvviso il senso comune si affaccia, e un principio di ragionamento modifica lo stato d'animo, c'è pericolo di un capovolgimento di situazione. Supremamente accorta, Giselda, prima ancora che la risata si smorzasse, dichiarò con faccia seria ed espressione decisa:

— Debbo però aggiungere che la paga è stata loro corrisposta per tre mesi, e basta, come stabilisce l'organico.

Mormorio di approvazione. Riprese:

— Ma il rimprovero fondamentale che voi mi fate non è questo: è di governare femminilmente. Non sono il padre dei miei sudditi: è vero; ma sono qualche cosa di più: sono la sorella. Osservate ciò che succede nelle vostre case. L'amministrazione delle donne è un'arte; voi, economisti, analizzate scientificamente le difficoltà, ma le massaie le risolvono; gli uomini studiano i problemi, ma le donne chiudono in attivo i bilanci. Mi si è rimproverato di concedere dei privilegi, di essere ingiusta nei particolari o nella forma, di non far applicare rigidamente la legge, di lasciar introdurre o sopravvivere usanze un po' meridionali, un po' levantine... La mancia, l'intrigo, il lasciar fare, chiudere un occhio. Lo so, lo so. Mi piace governare il mio paese seguendo delle grandi linee d'indulgenza, di comprensione, di tolleranza. Io non affliggo il mio popolo con le noiose imposizioni o i gretti divieti che lì per lì sembrano superbe trovate da eminente statista, e quindici giorni dopo si rivelano inutili, nocive o inapplicabili. Io credo alla collettiva intelligenza del mio popolo, al suo intimo buon senso. Io so che il suo criterio ha una forza modificatrice, compensatrice, livellatrice. La scuola dove non si insegna modernamente non trova allievi; il vinattiere che vende vino adulterato si vedrà costretto a chiudere; il pedone che non tiene la sua destra troverà una bicicletta che lo punirà; il cattivo violi-

nista rimarrà senza una scrittura; il medico mediocre attenderà inutilmente la clientela.

Il dottor Duffan, passato dalla medicina alla politica, interruppe:

— Ma quando una legge vieta la vendita del vino adulterato, perché non la si applica?

La Granduchessa rispose:

— Ogni volta che voi notate qualcosa di ingiusto o di illegale, non avete che a presentare una denuncia al Procuratore Generale. E se una legge prevede quel caso, l'abuso cesserà.

— Di chiunque si tratti? — domandò seccamente il deputato.

Un mormorio corse nell'aula come un soffio di vento.

— Sì, dottor Duffan. Di chiunque si tratti.

— Ebbene — dichiarò il dottor Duffan — vi denuncio formalmente...

La Granduchessa batté un pugno sulla tavola della tribuna. Disse:

— Un momento: io non sono qui per raccogliere delle denunce; io non sono né un commissario di polizia né un giudice.

Aveva immediatamente pensato a suo marito. Il Principe Consorte, inguaribile seduttore di serve e automobilista disattento, appariva all'immaginazione di Giselda nella sua divisa azzurra di ammaestratore di foche. Senza perdere la calma, la Granduchessa si volse al Presidente della Camera:

... Signor Presidente, vi prego di togliere la parola al dottor Duffan. Se ha una denuncia da presentare contro qualcuno, si rivolga alla Procura Generale. Ma se la cosa riguarda la Procura Generale non renda di dominio pubblico l'accusa formulandola da quel banco, facendo dei nomi che io non voglio udire in quest'aula. Se qualcuno, chiunque egli sia, ha violato la legge, è insensato offrirgli l'occasione di crearsi degli alibi o preconstituirsì delle prove. Se ha veramente violato la legge, sarà giudicato; se sarà condannato, chiunque esso sia, anche il Principe Consorte, provvederò io a far eseguire la sentenza.

Salutata da un lungo applauso, la Granduchessa scese la scaletta della tribuna, e, seguita da un insistente battimano, uscì per la porticina da cui rea entrata.

Ma non si trattava del Principe Consorte. Il ferito grave fu dichiarato guaribile in venti giorni. La pace tornò nel Granducato; i malcontenti furono in parte soddisfatti, altri si chetarono.

Mayer annunciò a Teodoro Zweifel che tutto procedeva normalmente, e indicò con una certa sicurezza in quale epoca il bimbo sarebbe nato.

— Mio figlio — disse Zweifel. —

Quale dramma in queste due parole! Circa mezzo secolo fra me e lui. Educarlo! Farlo passare attraverso il bagno delle menzogne acquisite e accettate, affinché abbia la rivelazione negativa delle verità occulte? O insegnargli subito la verità? La mia verità? Ma la raccolta delle mie piccole verità costituisce davvero la verità? Se il primo a dubitarne sono io! Potrò io condurlo dinanzi alle chiese e dirgli: vedi, in quella chiesa si adora il vero Dio, e in quella si adorano i falsi dèi? Oppure: il vero Dio non si adora né in quella né in quell'altra? Dovrò farlo passare attraverso i proverbi per dargli il disgusto dei proverbi? Ma come potrò disgustarlo del proverbio, che per il mio cervello usato è un'anticaglia, e per il suo cervello nuovo è una novità?

Il vecchio ginecologo rispose:

— Le generazioni mantengono le distanze. Il distacco fra l'una e l'altra è insopprimibile, e qualunque sforzo voi facciate per avvicinarle, non ci riuscirete. Vostro figlio sarà ciò che sarà. La natura non obbedisce a voi, ma alla sua regola di variare i tipi. L'educazione, l'istruzione, la guida producono, sulla personalità dell'individuo, modificazioni minime. Ben poco potrete operare su vostro figlio. La sola possibilità che vi rimane, è di imparare qualche cosa da lui. Ma non abbiate il timore di sembrare retrogrado: non cercate di apparire in anticipo; quando voi, per mostrarvi giovane di idee pre-

senterete a vostro figlio il cumulo delle anticaglie demolite da voi, egli forse sorriderà di quei rottami, cercherà nel mucchio qualcosa di ancora intatto, e penserà: Come è superato, come è antiquato, come è retrogrado questo di mio padre: egli crede che sia un atto giovanile demolire tutte le anticaglie!

Così discorrevano Teodoro Zweifel e il ginecologo Mayer nella tiepida sala del Glottenburg-Hôtel mentre gli strilloni delle edizioni della sera annunciavano il resoconto stenografico del discorso della Granduchessa.

Sulla soglia del salone un signore in nero apparve, scambiando qualche parola col maître d'hôtel, il quale fece un gesto vago nella direzione di Zweifel. Il signore in nero attraversò diagonalmente il salone.

— Teodoro Zweifel? — domandò porgendo un documento.

Zweifel lo esaminò. Era scritto in vallone o in fiammingo, lingue che egli non conosceva: lo porse al professor Mayer, il quale diede un'occhiata, e tradusse:

— Su denuncia del dottor Duffan, Deputato al Parlamento, noi, Procuratore Generale presso il Tribunale Penale della Città di Glottenburg, invitiamo Teodoro Zweifel a presentarsi a questo ufficio nella giornata di domani, diffidandolo che in caso contrario vi sarà costretto con la forza.

Prima di presentarsi al Procuratore Generale presso il Tribunale della Città di Glottenburg. Teodoro Zweifel telefonò a Giselda.

— Venite — gli rispose la Granduchessa. — Introdotto nella biblioteca privata, non ebbe da attendere molto. Giselda apparve, elastica e svelta, coperta appena di un paio di calzoncini di lino che si intravedevano attraverso la vestaglia non chiusa.

— Mi preparavo per la solita lezione di ginnastica ritmica — disse, ed entrando in argomento: — Sedete: c'è una denuncia contro di voi per esercizio abusivo dell'arte medica. Il dottor Duffan, deputato di un colore un po' incerto, ha due figlie impresentabili che mi hanno fatto chiedere varie volte di essere invitate al ballo di fin d'anno. Io non posso tollerare la gente brutta; mi dà una sofferenza fisica. Ho poi saputo che nei salotti glottenburghesi quelle due signorine, per vendicarsi del rifiuto, diffondono sul conto mio le notizie più false, e, quel che è grave, le notizie più vere. Fra quelle vere, che voi siete il mio amante. L'incidente di ieri è il risultato del tenace lavoro dei salotti che mi sono ostili. Poiché il dottor Duffan non esercita

la professione da anni, non si può dire che gli abbiate carpito i clienti, e siccome non ama gli antichi colleghi, dovrebbe essere contento che qualcuno, come voi, usurpasse loro la clientela. Nel Granducato c'è una grande libertà: lo avete constatato voi stesso; il codice, che dovrebbe avere un valore definitivo, è temperato da una lunga tradizione e da un'abbondante giurisprudenza che ne moderano la severità, nei casi in cui il reato non desta un inquietante allarme sociale. Ormai sono vari mesi che voi esercitate sul territorio del Granducato le vostre pratiche di magia e di pseudomedicina, e nessuno ha mai protestato, non solo perché da noi si è abituati a un'assoluta tolleranza, ma anche perché si sa, per pratica, che è molto facile rintracciare nella giurisprudenza e nelle antiche concessioni non revocate, un caso come il vostro, ammesso ormai per tacito consenso. Ma ogni tanto sul paese si scatenano delle raffiche di moralità, di legalità, e io debbo prenderle sul serio, assecondarne il movimento, compiacermene. Non vi nascondo che lo faccio volentieri, perché con questo sistema accontento gli altri e salvo me stessa: quando qualcuno invoca la legge, non c'è niente di più comodo che rispondere: la si applichi; mi costa di meno che ridurre le imposte.



— Ho un amico che solo a sentire il passo d'un cavallo, dice: è nero, è bianco, è stornello...

— Straordinario! E c'indovina?
— Macché! Neanche una volta.

— Ma mandate qualcuno in galera.

— Non sempre; il più delle volte la procedura porta le cose in lungo e l'epidemia di moralità passa come un'epidemia d'influenza e tutto ricentra nell'ordine come prima. Nel caso vostro però la cosa mi pare più seria. La voce che siate il mio amante è troppo diffusa ormai, e si ripete che il vostro successo come guaritore sia do-

vuto alla mia protezione. Certuni aggiungono poi che la vostra convivenza con Giuditta nel primo albergo della città sia un'ostentazione per nascondere ciò che c'è fra voi e me. Io non posso far stampare nella Gazzetta Ufficiale del Granducato che voi amate Giuditta.

Teodoro rispose freddamente:

— Non l'amo.

Giselda lo guardò.

— Non l'amo — ripeté Teodoro.

— Avrò un figlio da lei e non l'amo.

— Incredibile.

— Mostruoso: continuò Teodoro

— la sua pelle, la sua voce, i suoi slanci non mi dicono nulla. Mi piacciono gli impreveduti della sua personalità varia, incoerente. Mi piace sentirla ragionare, sragionare, contraddirsi; ma come femmina mi dice poco; come donna non mi dice nulla; è una bella macchina per emettere parole intelligenti, frasi a sorpresa, che un giorno, non avendo altre sorprese da riservarmi, mi ha annunciato la più strabiliante di tutte: un figlio. E ora il pensiero di nostro figlio domina i pensieri suoi e i pensieri miei; lei e io non ci comprendiamo più; ci siamo per il passato avvicinati l'un l'altra, reciprocamente attratti da ciò che v'era di insolito in noi. Da quando è apparso, sotto forma di speranza, nostro figlio, Giudi e io gareggiamo nel mettere ordine nelle nostre idee, nel normalizzare tutto ciò che v'è di più stravagante in noi e che ci attraeva a vicenda. Giudi è divenuta da qualche tempo una piccola borghese dalle idee ristrette: così ristretta nelle sue idee piccoloborghesi da tollerare senza amarezza che io vi ami.

— Lo sa?

— Fin dalla prima notte lo ha capito. Ma la cosa le è indifferente. Dinanzi a suo figlio io non esisto più, come Giudi non esiste più per me, se pure qualche volta è esistita.

— E tuttavia viene qui, mi abbraccia.

— E sincerissima anche in questo. La sua natura di vagabonda l'ha fatta sostare una volta accanto a un uomo per avere un figlio; non mi meraviglierei di vederle riprendere il suo cammino; e non so se suo figlio abbia il potere di semplificare, calmare, umanizzare definitivamente la sua personalità arruffata, inquietata, anormale, oppure se ella consideri il figlio come uno dei tanti accidenti della sua varia esistenza, non più importante dell'acquisto di un bar o del tingersi in rosso i capelli.

(Continua).

BANCO ITALO-BRASILEIRO

Séde: S. PAULO — Rua Alvares Penteado n.º 25

FUNDADO EM 1924

CAPITAL, 12.300:000\$000 — CAPITAL REALISADO, 8.610:000\$000 — FUNDO DE RESERVA, 1.361:500\$000

BALANCETE EM 31 DE DEZEMBRO DE 1936, COMPREHENDENDO AS OPERAÇÕES DA FILIAL DE SANTOS E DAS AGENCIAS DE BOTUCATU, JABOTICABAL, JAHU, LENÇÓES E PRESIDENTE PRUDENTE.

ACTIVO		PASSIVO	
Capital a realizar	3.690:000\$000	Capital	12.300:000\$000
Letras descontadas	21.382:315\$700	Fundo de Reserva	1.361:500\$000
Letras a receber:		Lucros e Perdas	58:789\$300
Letras do Exterior ..	6.039:715\$300	Depósitos em Contas Cor-	
Letras do Interior ..	29.002:241\$300	rentes:	
	35.041:956\$600	C/Correntes á vista..	31.990:002\$700
Empréstimos em contas correntes	22.658:928\$900	Depósitos a Prazo Fi-	
Valores caucionados ...	51.143:777\$900	xo e com aviso pré-	
Valores depositados ...	36.283:273\$200	vio	6.624:795\$300
Caução da Directoria ..	87:500\$000		38.614:798\$000
	87.514:551\$100	Credores por títulos em cobrança	35.041:956\$600
Agencias	4.697:473\$400	Títulos em Caução e em	
Correspondentes no Paiz	8.585:505\$000	deposito	87.427:051\$100
Correspondentes no Exterior	124:998\$400	Caução da Directoria ..	87:500\$000
Títulos pertencentes ao Banco	382:020\$000		87.514:551\$100
Immoveis	632:205\$800	Agencias	5.280:673\$200
Moveis e Utensilios	161:651\$300	Correspondentes no Paiz	342:637\$700
Títulos em Liquidação	462:801\$800	Correspondentes no Exterior	304:732\$800
Contas de Ordem	2.915:000\$000	Cheques e ordens de pagamento	174:600\$100
Diversas contas	320:714\$200	Dividendos a pagar	129:713\$600
CAIXA:		Contas de Ordem	2.915:000\$000
Em moeda corrente ...	2.027:558\$300	Diversas contas	11.058:265\$400
Em outras especies ...	48:997\$400	Porcentagem da Directoria e Honorarios	
Em diversos Bancos ...	311:736\$800	do Conselho Fiscal	145:173\$500
No Banco do Estado de		10.º dividendo a distribuir aos accionistas,	
S. Paulo	1.820:411\$400	á razão de 8 % ao anno	344:400\$000
No Banco do Brasil ..	2.808:665\$200		
	7.017:369\$100		
	195.587:491\$300		195.587:491\$300

(a) B LEONARDI, Presidente
(a) R. MAYER, Superintendente

S. E. ou O.
São Paulo, 4 de Janeiro de 1937

A. LIMA, G. BRICCOLO, Gerentes
T. SELVAGGI, Contador

DEMONSTRAÇÃO DA CONTA DE "LUCROS E PERDAS", EM 31 DE DEZEMBRO DE 1936

DEBITO	CREDITO
Despesas Gerais (inclusive objectos de escriptorio)	Saldo que passou em 30-6-1936
Impostos	Lucros verificados no 2.º semestre de 1936 ...
Alugueres	Menos, juros que pertencem ao semestre seguinte
Vencimentos e gratificações do pessoal ..	
Quota de Previdência do Pessoal:	
Contribuição do Banco para o Instituto de Aposentadoria e Pensões dos Bancarios	
Despesas de Instalação:	
Saldo desta conta	
Amortização de creditos duvidosos	
Abatimento nas seguintes contas:	
Despesas de Organização e Augmento do Capital	
Moveis e Utensilios	
Fundo de Quebra de caixa:	
Importancia creditada aos caixas, de accordo com o regulamento interno ...	
Fundo de Reserva:	
Importancia levada a credito desta conta	
Porcentagem da Directoria e Honorarios do Conselho Fiscal	
Dividendo a distribuir aos accionistas, á razão de 8 % ao anno	
Saldo que passa para o semestre seguinte	
2.431:244\$200	2.374:799\$200
	2.431:244\$200

S. Paulo, 4 de Janeiro de 1937

S. E. ou O.

Contador: T. SELVAGGI